

**A CASA
E AL LAVORO
SCEGLI
Planetel**

FIBRA FINO A 1 GIGA
E NAVIGHI SUPERVELOCE!

Fibra 035 204070 www.fibra.planetel.it

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

Dea-Juve, in palio c'è la Champions

SERIE A *Vlahovic e compagni in gran forma, Atalanta senza Zapata, ma trascinata dai suoi tifosi*



BERGAMO CASCHI

Abbigliamento caschi moto

351 9051103

Viale Giulio Cesare, 3 • Bergamo • Tel. 035 246740
www.bergamocaschi.com • bergamocaschi@gmail.com

FORZA, RAGAZZI!
Nerazzurri di mister Gasperini in festa dopo una rete segnata dal nuovo acquisto Boga, stella della Dea che deve battere la Juventus per continuare la corsa per qualificarsi alla prossima Champions League

L'altezza non ci spaventa

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde 800 900 066

BREMI
ASCENSORI

DAL MONTASCALE PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI E' IL NOSTRO MESTIERE!

MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

Sempre a supporto dei tifosi, con la convenzione Dea Card.
Scopri i dettagli sul sito www.mondoflex.it

FORZA ATALANTA, RIALZATI

LA PARTITA Sfida quasi da dentro o fuori contro una Juve rinforzata dagli innesti di mercato

Improvvisamente, la crisi? L'Atalanta affronta la Juventus nel peggior momento del suo campionato in una partita che sa di spareggio per poter giocare la Champions nella prossima stagione. Il popolo nerazzurro è avvolto in una nebbia opaca, farraginosa, senza via d'uscita che sta offuscando il belvedere atalantino. Sembra uno sbocco senza via d'uscita. Invece non è proprio così perché non bastano un paio di sconfitte, peraltro rocambolesche, a mandare tutto all'aria. Certo, nessuno nega che ci siano problemi da risolvere come l'assenza di Zapata ma l'Atalanta, in questo momento, ha mezzi e capacità per tornare ad essere competitiva. Già qualcosa si è intravisto nella sfortunata sfida con la Fiorentina quando Gasperini ha presentato ai tifosi il nuovo assetto tattico che ci accompagnerà per quasi tutta la stagione: un attacco senza centravanti ma un buco, un vuoto, uno spazio da riempire. E chiamatelo come volete. Del resto non è una novità assoluta negli schemi tattici dei nerazzurri anche perché Gasperini è sempre stato capace con intuizioni e accorgimenti sorprendenti a trovare la soluzione adatta. E' l'ottima prova di Boga con un gol, un palo e un assist offre una nuova linfa vitale per le manovre offensive con o senza Muriel, che, comunque, resta un punto di riferimento imprescindibile. Sperando che il colombiano ritrovi in fretta la via del gol e, sia chiaro, qui no si vuole sminuire l'importanza di Zapata. Senza ombra di dubbio l'Atalanta di giovedì sera è in grado di competere con la Juventus. E' vero, l'inserimento di Vlahovic, pagato a peso d'oro, ha migliorato nettamente il gioco dei bianconeri, almeno in fase conclusiva rivelandosi già decisivo col Verona e in Coppa Italia col Sassuolo ma non è tutto oro quello che luccica dalle parti della Continassa. Dalla vittoriosa trasferta in casa bianconera (sabato 27 novembre) son trascorse undici

giornate di campionato e l'Atalanta, con una partita in meno, ha collezionato dopo quella splendida serata 15 punti, la Juventus 17. Nel frattempo in casa nerazzurra prima lo stop di tanti giocatori per il Covid, infortuni a ripetizione, arrivi e partenze e un andamento lento. Ma si volta pagina.

La Juventus si presenta a Bergamo con l'intenzione di dare una sgasata alla sua classifica per lasciare indietro la formazione atalantina. L'ha detto chiaramente Allegri. "Dobbiamo fare la nostra corsa sul'Atalanta - e ha aggiunto - In più troveremo una squadra arrabbiata perché viene dall'eliminazione in Coppa Italia. E' il momento decisivo della stagione: bisogna fare, non chiacchierare. Siamo in un buon momento però dobbiamo ricordarci che non abbiamo fatto niente: domani dobbiamo vincere, poi penseremo al derby e alla Champions". Più chiaro di così.

Qualche interessante interrogativo su come giocheranno le due squadre. Nell'Atalanta sicuri assenti Musso e Palomino. In porta resta il dubbio tra Rossi e Sportiello e qualcosa deve essere cambiato nelle gerarchie, prima del Covid che ha falciato gli atalantini non ci sarebbero stati dubbi sul sostituto dell'argentino. In difesa rientra Tolo, assente dalla partita con l'Udinese, che affiancherà Demiral e Djimsiti. Non dovrebbero esserci problemi a centrocampo col quartetto Zappacosta-De Roon-Freuler-Maehle, in attacco Muriel mentre Malinovskyi, Pasalic e Pessina si giocano le due maglie restanti a meno che si possa vedere Boga dal primo minuto.

Nella Juventus torna Bonucci e in avanti gioca il tridente Dybala-Vlahovic-Morata oppure toccherà a Cuadrado invece dell'attaccante spagnolo? Ad arbitrare la partita è stato chiamato Mariani con Aureliano al Var.

Giacomo Mayer



Tripudio atalantino allo Juventus Stadium lo scorso 27 novembre: Atalanta vincente di misura

Foto Mor



Atelier 19



La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.



Continuano i saldi in negozio

Vieni a trovarci in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213

visita il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

SALDI
-40%
TUTTO
SCONTATO

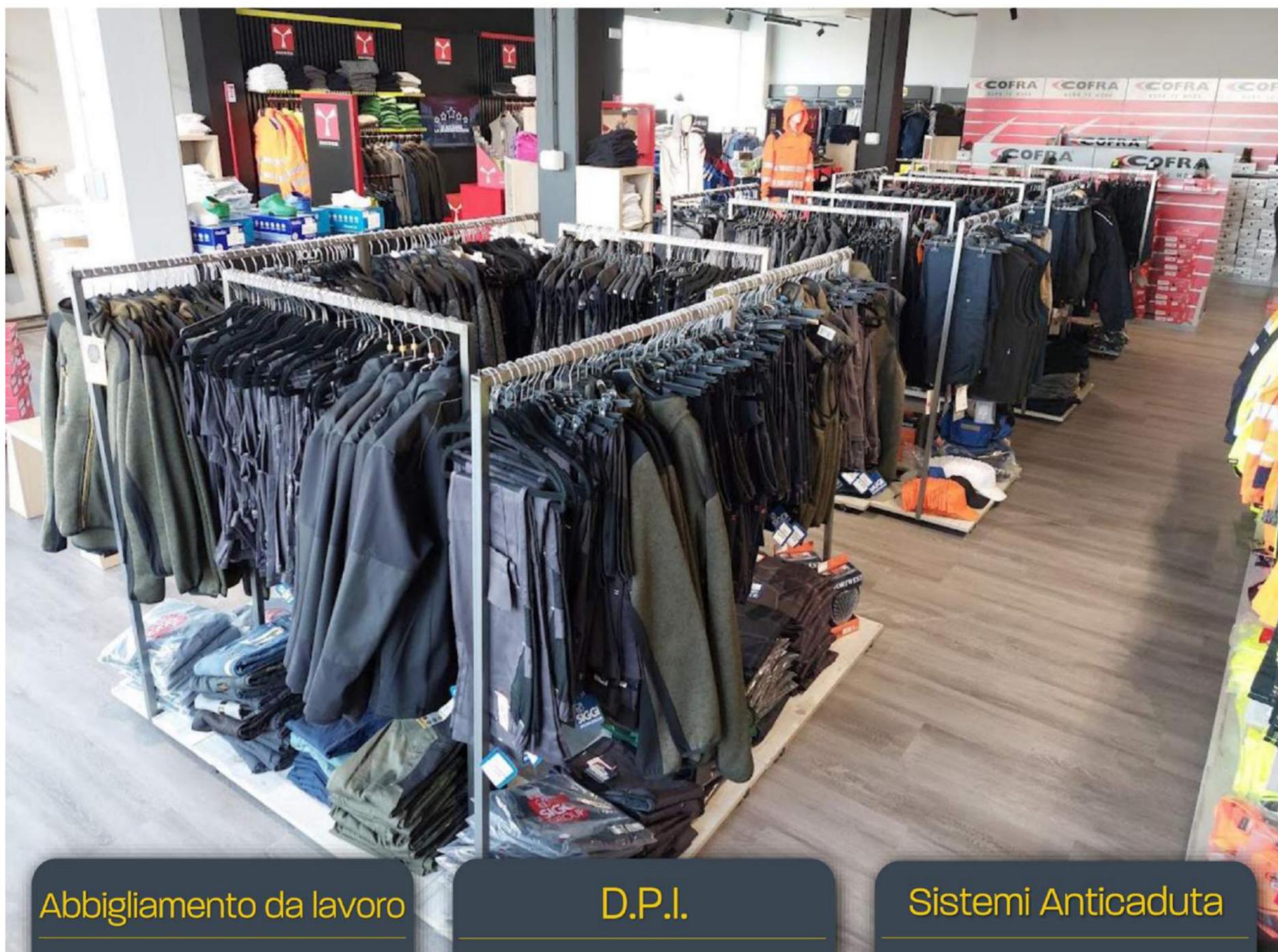


SUPER SICURO

by bnnava s.r.l.

NUOVA APERTURA

300mq di esposizione



Abbigliamento da lavoro

Ho. Re. Ca.

D.P.I.

Pulizia e Detergenza

Sistemi Anticaduta

Antincendio

BONATE SOPRA (BG) VIA LEGA LOMBARDA, 10

Seguici su:   
@bnnavasrl

www.bnnava.com

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
 Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
 Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
 Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Terapia conservativa per Zapata

LO STOP *Il colombiano spera di tornare in campo a maggio, in tempo per il rush finale*

Arrivederci a fine aprile o inizio maggio. **Duvan Zapata**, dopo il consulto a Turku in Finlandia dal 'mago dei tendini', il professor Sakari Orava, e dopo un secondo consulto a Siviglia, con il professor Carlos Moreno Pedrosa, ha scelto di evitare l'intervento chirurgico, che avrebbe comportato tempi più lunghi, e scegliere la cosiddetta terapia conservativa. Ovvero una terapia riabilitativa per allungare i tessuti e favorire un graduale riaccostamento del tendine all'adduttore. Una strada più soft, con tempi di recupero più brevi ma non brevissimi, intorno alle dieci o undici settimane, se non ci sono intoppi.

Calendario alla mano il colombiano, che il prossimo primo aprile spegnerà 31 candeline sulla torta, potrebbe rientrare intorno a fine aprile o più realisticamente a inizio maggio. Per cui potrebbe rientrare per la volata finale, per gli ultimi tre o quattro incontri. E per l'eventuale finale di Europa League che si gioca proprio a Siviglia.

Di fatto la stagione di El Ternero è quasi terminata, resta la speranza di tornare per l'ultimo mese di una stagione compromessa a metà, sul più bello, dopo 12 gol e tante grandi prestazioni decisive nel portare in alto la Dea. Prima del primo stop del 21 dicembre a Marassi, nel finale del primo tempo contro il Genoa, con una temperatura polare: un allungamento sconsiderato per arrivare su un pallone impossibile e lo strappo muscolare all'adduttore.

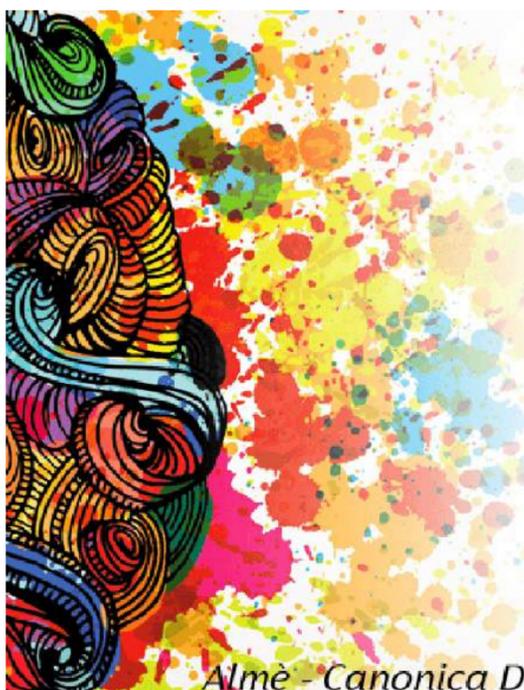
Tre anni fa, nell'ottobre 2019, Zapata si era strappato l'adduttore destro in un'amichevole spagnola tra Colombia e Cile. Strappo con coinvolgimento del tendine ma senza lacerazione. Allora lo stop fu di tre mesi esatti.

Due anni dopo lo stop di Genova riguarda l'adduttore sinistro e inizialmente sembrava avere tempi dimezzati, un mese e mezzo, con il rientro il 6 febbraio nella ripresa contro il Cagliari. Dieci minuti a manetta, con il gas premuto, con il tiro che innesca la rete di Palomino, poi quella scivolata su un pallone da contendere ad un difensore cagliaritano e la nuova fitta. La tanto temuta ricaduta. Con effetti persino peggiori rispetto al primo strappo di Marassi. Ora lo stop sarà più lungo, intorno ai due mesi e mezzo. Con un problema inevitabile: è il terzo infortunio in due anni e mezzo, il quarto aggiungendone uno datato 2015 ai tempi dell'Udinese. E ad aprile saranno 31 anni. Tutti fattori che peseranno sulle quotazioni di mercato estive del Panterone. Il tutto sperando che non ci siano intoppi e Zapata possa davvero rientrare a maggio, altrimenti se ne parlerà per la prossima stagione.

Fabrizio Carcano



Duvan Zapata in azione nel match del Gewiss Stadium contro il Cagliari. La partita del colombiano è durata solo dieci minuti Foto Mor



W Like Weed

CBD

Canapa & Passion

LIKEWEED.IT

+39 320 71 26 533

Almè - Canonica D'Adda - Bergamo - Seriate - Dalmine - Cologno Al Serio - Nembro





MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

**GRUPPO
REGINA**

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda

Il mercato degli svincolati offre poco

ZOOM Pellè non è un profilo da Dea, tante le incognite su Diego Costa: non ci saranno innesti

Inutile illudersi, il mercato degli svincolati a metà febbraio offre poco. Considerazione lapalissiana: se fossero giocatori pronti e utili alla causa dei grandi club non sarebbero fermi, senza contratto. Salvo rare eccezioni. Ma sono appunto eccezioni e hanno un costo alto come i rischi.

L'Atalanta per intenderci non sembra intenzionata a correre dietro ad un **Graziano Pellè**, 37 anni sulla carta d'identità, un curriculum ai margini del grande calcio, mai protagonista nelle competizioni europee o nella lotta scudetto, eppure con ingaggi molto alti dopo l'esperienza pluriennale cinese. Non è un profilo da Dea, non da questa Dea. E il mercato italiano ovviamente offre pochissimo. Per fare un esempio non sarebbe stato considerato nemmeno il 35enne Sebastian Giovinco, che si è accasato alla Sampdoria dopo aver trascorso l'ultimo quinquennio di carriera tra Canada e Arabia. Ottimi giocatori, sia chiaro, ma all'Atalanta serve altro. Serve di più. Serve un'alternativa a Duvan Zapata e a Luis Muriel, stiamo parlando di questo livello. Livello molto alto.

L'ipotesi **Diego Costa** è in campo, con molti pro e contro. Il 33enne brasiliano naturalizzato spagnolo ha esperienza, talento, mezzi fisici, ma avrebbe bisogno di un mesetto per tirarsi a lucido e la Dea ha davanti appena tre mesi, non un intero campionato. Non solo, es-

sendo straniero non potrebbe giocare l'Europa League e per essere tesserato in campionato andrebbe messo fuori lista uno straniero, uno tra Duvan Zapata e Josip Ilicic. Significherebbe rinunciare a uno di loro fino alla prossima stagione. Decisione difficile. Senza considerare i costi di ingaggio di un calciatore che ha sempre guadagnato il doppio rispetto allo stesso Zapata e certo non verrebbe a Bergamo in punta di piedi, per dare una mano, accontentandosi di un ruolo secondario. Poi dovrebbe integrarsi nei meccanismi tattici gasperiniani, altro passaggio delicato. Non solo, Diego Costa vorrebbe ritornare nella Liga spagnola, dove ha tanti estimatori. Al momento non c'è nessuna trattativa, solo ragionamenti.

Gasperini sembra orientato ad adattarsi all'assenza di Zapata con una soluzione interna, sfruttando la velocità e la potenza di Jeremie Boga, con un gioco meno aereo e più palla a terra, cambiando anche modulo, con un inedito 4-3-3 che potrebbe dare più spinta offensiva anche senza un centravanti di impatto fisico.

L'Atalanta resta alla finestra in questo mercato degli svincolati, se capita l'occasione giusta i dirigenti sono pronti a valutarla, nessuna ipotesi è preclusa. Ma a Bergamo sono abituati a fare i conti con la realtà, non con i sogni...

Fabrizio Carcano



Diego Costa



Graziano Pellè



All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO
Via Roma, 15
24050 Grassano (BG), Italia
Part. IVA 03792590195
T +39 035 528496
WA +39 342 8744036
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO
Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792590195
T +39 0363 45308
WA +39 331 3110035
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO
Via Gorio, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792590195
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE
Via Dante 40/D, 15
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980183
T +39 035 565383
WA +39 342 5023052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA
Via G. Mazzini, 9
20052 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230187
T +39 039 2022373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO
Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04157270180
T +39 0789 62448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO
Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01895790394
T +39 0182 548035
otticafoppalessio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA
Via Vittorio Emanuele II, 19
20060 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324190180
monza@foppa.it



Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

PENSI A UNA NUOVA PANDA?



BASTA PENSARE, C'È LA SUPERROTTAMAZIONE FIAT.

**Panda Hybrid con anticipo zero da 9.950€,
oltre oneri finanziari con finanziamento anziché 11.950€.**



fiat.it

FINO AL 28/02/2022 SOLO CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO TAN 6,85% - TAEG 9,83%

Iniziativa valida in caso di rottamazione, di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2011 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d Listino €14.750 (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.950€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. - Es. Finanziamento: Anticipo 0€ - durata 84 mesi, 84 rate mensili di 162,00€ (incl. spese incasso SEPA 3,5€/rata). Importo Totale del Credito 10.549,00€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 58€). Interessi 2.758,08€. Spese invio rendiconto cartaceo 3€/anno. Importo Totale Dovuto 13.622,08€ - TAN fisso 6,85% - TAEG 9,83%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,5 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 124-119. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/01/22 e indicati a fini comparativi. 

Denicar S.p.A.
www.bergamo.denicar.it

BERGAMO (BG) - Via Grumello, 43\A
Tel. 035\4555520

Sulla buona strada.



A Treviglio e a Curno

PROGUIDA

CENTRO DI ISTRUZIONE PER PROFESSIONISTI DELLA GUIDA

PATENTI PROFESSIONALI: BE, C, CE, D, DE

CORSI CQC • CORSI ADR • CORSI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

RECUPERO PUNTI PATENTI E CQC • REVISIONE PATENTI • RINNOVO PATENTI

Via Redipuglia, 77 - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. e Fax 0363.49389

NUOVA SEDE: Via Meucci, 1 - 24035 Curno - Tel. e Fax 035.4515137

proguida@gmail.com - www.proguida.it

Dea, un infortunio dietro l'altro

STAGIONE SFORTUNATA *Con la Fiorentina problemi muscolari anche per Josè Palomino*

Non è una stagione fortunata per l'Atalanta quella attualmente in corso sotto il punto di vista degli infortuni. I giocatori nerazzurri infatti si trovano invischiati in diverse problematiche fisiche che si reiterano nel tempo e causano grave danno a tutta la squadra. Una mancanza che spicca fra tutte è quella di **Duván Zapata**, alle prese con un ennesimo problema. Il colombiano si è infatti ritrovato costretto ad abbandonare il terreno di gioco durante la partita casalinga contro il Cagliari di domenica scorsa dopo solamente 13' di gioco. Questa è solo l'ennesima ricaduta, ricordiamo che Zapata si trovava fermo da parecchio tempo per una lesione di primo grado all'adduttore rimediata a dicembre contro il Genoa, visto il polverone mediatico sollevato da **Robin Gosens** dopo il riacutizzarsi del suo problema al rientro in campo. Zapata ora rischia seriamente di chiudere qui la sua stagione. Il consiglio medico dato dal professor Sakari Orava, definito come il "medico dei miracoli" o il "mago", a Turku in Finlandia ha sancito la gravità dell'infortunio all'adduttore con interessamento del tendine. Al momento le strade da intraprendere possono essere solo due: terapia conservativa o intervento chirurgico. Fatto sta che anche se si dovesse operare l'attaccante dovrà stare fermo almeno 3/4 mesi, contando anche la riabilitazione. Pare che il colombiano sia propenso a questo proposito a non operarsi. Alla luce però dell'infortunio occorso a **Luis Palomino** nella gara di Coppa Italia contro la Fiorentina iniziano a

serpeggiare dubbi seri su quanto stia accadendo all'interno dello staff medico nerazzurro. A tal punto ecco arrivare una notizia passata in sordina: proprio lo staff medico è stato da poco modificato. Come riportano infatti vari quotidiani locali vi sarebbe stato l'addio del dimissionario

Marco Bruzzone, per nove anni Responsabile dell'Area Medica atalantina, a causa della scelta di inserire nell'organigramma Michele Albano, in arrivo dalle Cliniche Humanitas Gavazzeni, nelle quali è responsabile della riabilitazione sportiva. Albano ha inoltre trascorsi alla

Juventus nel ruolo di Responsabile dell'Area Medica. Al momento nessun comunicato stampa è stato diramato dalla società e in merito all'argomento tutto tace. Restano però i tanti dubbi e le perplessità in merito alle situazioni gravi sotto gli occhi di tutti. L'Atalanta non può permettersi di

perdere i suoi gioielli a campionato in corsa. Tantomeno rischiare battibecchi mediatici sulla questione. Al momento fermi ai box ci sono 5 giocatori: Zapata, **Pezzella**, **Mirančuk**, Palomino e **Ilicic**. Senza contare lo sloveno, a cui facciamo i migliori auguri di guarigione e diamo un grande

abbraccio, al momento gli infortuni sono tanti e pesanti. Pezzella sembrerebbe alle prese con un forte dolore alla schiena, Mirančuk soffre di un problema muscolare, ma dovrebbe rientrare a breve, Zapata e Palomino rimangono da valutare.

Mattia Maraglio



Josè Palomino esulta dopo il gol del momentaneo pareggio segnato contro il Cagliari

Foto Mor

F.lli TESTA S.r.l.

CALCESTRUZZO E LAVORI STRADALI

GHISALBA (BG)
Via Cossali, 45 - Tel. 0363 92155
impianti@fratellitesta.com

www.calcestruzzofratellitesta.it



STRUTTURE PREFABBRICATE

GHISALBA (BG)
Via Provinciale, 1/A - Tel. 0363 92377
info@nuovacsp.com

www.nuovacsp.com





Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



TUTTI PAZZI PER PEZZELLA

IL PERSONAGGIO *Corsa, sudore e determinazione: il terzino ex Parma è già nel cuore dei tifosi*

Di nome fa **Giuseppe Pezzella** e a prima vista sembra un tipo tranquillo, uno di quelli un po' chic vestiti eleganti, ma senza che vi siano abituati. Chewing gum in bocca durante tutta la partita quasi come un rito di buon auspicio e capelli corti ai lati e lunghi sopra, pettinati all'indietro con un po' di gel. Potrebbe sembrare un cresimando dai tratti irriverenti e invece è il terzino dell'Atalanta arrivato come rincalzo dei tanti nomi altisonanti già presenti nella tanto ammirata rosa nerazzurra. Il classe '97 ha però dimostrato grande umiltà fin da subito e tanta voglia di mettersi a disposizione della squadra migliorandosi partita dopo partita, nonostante delle gerarchie a prima vista poco attaccabili. Un risultato che però ha strabiliato tutti, tanto che Pezzella è divenuto un giocatore importante e preso in grande considerazione da mister Gasperini che lo utilizza volentieri anche come titolare. Memorabile la sua prestazione nella sfida contro l'Inter dove, oltre a rendersi protagonista con giocate di alto livello, è riuscito a salvare un gol in extremis con un intervento in spaccata. Pezzella è inoltre divenuto da subito l'idolo dei tifosi orobici. In tanti infatti lo elogiano e gli tributano striscioni allo stadio dopo la sua escalation verso il posto da titolare. Bellissime sono state inoltre le parole del difensore rivolte al nuovo acquisto di gennaio dell'Atalanta Valentin Mihaila, suo ex compagno con la maglia del Parma. Pezzella ha infatti sottolineato all'attaccante come a Zingonia si lavora duramente e di quanto sia fondamentale prepararsi ad "abbassare la testa e pedalare", cioè lavorare sodo senza avere da ridire. Quando un giocatore arriva a dire spontaneamente una frase del genere permette a tutti di comprendere realmente quan-



Giuseppe Pezzella in azione nel vittorioso match della Dacia Arena di Udine

Foto Mor

do importante sia il lavoro per la società Atalanta e di come la stessa cerchi in ogni modo di fare acquisti oculati sul piano tecnico, ma non solo. Giuseppe Pezzella rappresenta molto gli ideali bergamaschi con questo suo modo di fare. La sua presenza ha inoltre rassicurato l'ambiente dopo il burrascoso addio di Robin Gosens nella finestra di calciomercato di me-

ta campionato. Il difensore napoletano ha infatti dimostrato di poter competere benissimo nel campionato di Serie A e di essere a tutti gli effetti una pedina più che valida dello scacchiere nerazzurro. Insieme a Maehle dunque copre la fascia sinistra, nonostante abbia già dimostrato di potersi adattare anche in altre situazioni a seconda delle occasioni. Per quanto

riguarda il suo contratto il ventiquattrenne sarà riscattato obbligatoriamente dalla società di Antonio Percassi solamente se l'Atalanta dovesse qualificarsi alla prossima Champions League e se durante la stagione il giocatore avrà giocato almeno venti partite. Il girone di ritorno è appena iniziato e la strada è ancora lunga, visto e considerato quanto ancora manchi

da giocare prima di parlare di obiettivi conseguiti o meno. Resta ancora da disputare infatti anche l'Europa League e chissà che anche a livello europeo il difensore non possa mettersi in mostra. Al momento la sua presenza è una certezza che fa ben sperare tutto l'ambiente bergamasco.

Mattia Maraglio

MINI ELECTRIC

**MINI COUNTRYMAN
PLUG-IN HYBRID
NORTHWOOD EDITION.
FATTI STRADA.**

Hai già deciso quale sarà la tua prossima destinazione?

Una nuova avventura o il solito giro? Ovunque tu voglia arrivare, fallo con il massimo del comfort e della sicurezza e con una carica di energia.

Accendi e parti con **MINI Countryman Plug-In Hybrid**.

Scegli la destinazione e fatti strada.

MINI Countryman Plug-In Hybrid Northwood Edition con Leasing

Operativo WHY-BUY EVO tua da 270 € al mese*.

Inclusi Bollo, Manutenzione Ordinaria e RCA.

Offerta valida fino al 31 marzo 2022.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.



Concessionaria MINI

RIVOLTELLA

Via Del Gaggiolo, 1

ARCENE (BG)

0354199311

rivoltella.mini.it

Optional compresi nel modello MINI Countryman Plug-In Hybrid Northwood Edition: Cambio automatico, Climatizzatore automatico bizona, MINI Driving Modes, MINI Connected Navigation, Pacchetto Porta Oggetti, Comfort Access, Portellone Automatico Posteriore, Sensori di Parcheggio Posteriori, Cerchi da 17" Channel Spoke Neri, Barre porta tutto nere, Kit Estetico All4. Opzione colore carrozzeria a pagamento e non incluso.

*Un esempio per MINI Countryman Plug-In Hybrid Northwood Edition con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario. Offerta valida fino al 31/03/2022. Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 13.500. Durata di 36 mesi e 45.000 KM con 36 canoni mensili pari a € 270,03. Imposta di bollo € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: I) Copertura assicurativa R.C.A. massimale € 25.000.000; II) Tassa di proprietà (bollo auto) scegliendo sistema di delega di pagamento a BMW Bank GmbH - Succursale Italiana - Immatricolazione e messa su strada; III) Adempimenti Archivio Nazionale Veicoli; IV) Programma Manutenzione "Mini Service Inclusive" con 5 anni o 60.000km di manutenzione ordinaria (https://www.mini.it/it/home/services/pacchetti-di-manutenzione.html); V) Assistenza e Soccorso Stradale. Spese di istruttoria 305 Euro. Spese mensili d'incasso ZERO. Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio promozionale.

Consumi MINI Countryman Plug-In Hybrid Northwood Edition ciclo misto (l/100km): da 1,7 a 1,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 39 a 44. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.



Per te che vuoi partecipare attivamente alla definizione del tuo investimento, che vuoi poter scegliere fra le diverse opzioni che i mercati finanziari offrono o hai già un'idea specifica su cui investire, puoi realizzarlo con i Fogli Fideuram.

Cosa sono i Fogli Fideuram?

I Fogli Fideuram sono un servizio di gestione di portafogli in titoli, ETF e Fondi realizzato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management ed offerto in esclusiva ai propri clienti da Fideuram.

Quali sono i vantaggi?



CONTATTAMI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI



FIDEURAM | Private Banker



Simone Pontiggia

Private Banker*

Ufficio Personale

Via Coclino, 22/24 - 24050 Calcinate (BG)

Tel. 035.0045182



Ufficio dei Private Banker di Bergamo - Piazza Giacomo Matteotti, n.29 Tel. 035.4166111

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli è un servizio di gestione di portafogli di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. Per la descrizione completa delle **caratteristiche**, dei **rischi** e dei **costi** della gestione si raccomanda di leggere attentamente le condizioni generali di contratto che il Private Banker* è tenuto a consegnare prima della sottoscrizione del contratto.

* Il Private Banker è un professionista della consulenza finanziaria, previdenziale e assicurativa iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari.



Edil Falgari Corrado
Impresa Edile

- MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE
- COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI EDILI IN GENERE
- LAVORAZIONI CON PIATTAFORME AEREE

AZZONICA SORISOLE (BG) - Cell. 338.72.97.764

www.edilfalgaricorrado.it

CALENDARIO SENZA RESPIRO

TRA CAMPIONATO ED EUROPA *Anticipi e posticipi: con la Samp al lunedì, a Roma di sabato*

Dalla Juventus, concorrente per un posto al sole nella prossima edizione della Champions League, probabilmente l'ultimo, fino a chissà chi. Sperando che prima del gong del campionato il 22 maggio ci siano almeno l'unica delle due tap-

pe extra rimaste dopo l'uscita precoce dalla Coppa Italia per mano della Fiorentina e del VAR, quella del 18, giusto per potersi giocare il vezzo di affiancare una sorella europea in bacheca all'unico trofeo che la occupa attualmente, il trofeo

nazionale conquistato il 2 giugno '63 a San Siro (3-1 ai granata). L'Atalanta, da qui ai titoli di coda della stagione 2021-2022, impegnata su due fronti da resistenza lungo la linea del Piave delle ambizioni, si troverà nel pallottoliere numeri variabili a seconda che riesca a tenere botta o no, in quale competizione o per quanto, per un minimo di diciassette a un massimo di ventiquattro sfide, finalissima continentale compresa. Senza contare che a stabilire il totale del tour de force concorrono le trentuno allacciate di scarpe finora a referto, tra serie A, Coppa Italia (due, con Venezia e i viola) e girone della Grandi Orecchie (sei) concluso in terza posizione League.

La prima cifra di massacrati osteo-muscolari a pelo d'erba appartiene ovviamente alle previsioni più pessimistiche, legate all'uscita immediata dall'Europa League. Al computo complessivo mancano, di fisso, la quindicina di turni di campionato, inclusi lo scontro diretto coi bianconeri di stasera e l'ormai inevitabile recupero col Torino dalla collocazione adesso meno ardua, magari intorno al 2 marzo o 20 aprile delle semifinali della coccarda, e condizionata unicamente dall'esito di andata e ritorno con l'Olympiacos tra il 17 e 24 febbraio, a Bergamo (ore 21) e al Pireo (18.45), nel knockout round per la qualificazione agli ottavi di finale della seconda kermesse Uefa per importanza.

Un percorso, quest'ultimo, che se imboccato disegnerà sulla mappa tra la fine dell'inverno e la primavera ulteriori sei incroci pericolosi con la rincorsa ai sogni da prendere entro i confini nazionali. Dribblato il campo minato di febbraio tra i toscani nel rendez-vous a pranzo del 20 al "Franchi", con la solita pleora di volti noti sui due fronti (Sportiello, il mistero Ilicic, Muriel, Biraghi e Bonaventura), a metà del guado del doppio confronto coi greci, e la Sampdoria (lunedì 28 in notturna) che chiuderà sotto le Mura Venete la serie infinita da sette in sole tre settimane, ci sarà (o ci sarebbe) da divertirsi. A marzo, per cominciare, monco per l'ultima pausa per le Nazionali, gli ottavi del 10 e del 17 s'intersecano rispettivamente dopo la Roma nel primo weekend (sabato 5 marzo all'Olimpico, ore 18), in mezzo al Genoa da ricevere al Gewiss Stadium e il Bologna, seconda trasferta su tre in serie A e terza in totale del periodo.

Detto che le prime dei raggruppamenti di EL che sarebbe possibile incontrare a quel punto si chiamano Lione, Galatasaray e Spartak Mosca, suggestive rivincite della stessa coppa e della de-

funta Uefa, più Monaco, Eintracht, Stella Rossa, Bayer Leverkusen e West Ham, eccoci ad aprire. I quarti sono fissati per il 7, ossia indicativamente tre giorni dopo aver ospitato il Napoli, e il 14, 72 o 96 ore dopo il Sassuolo e prima del Verona.

Sfumata dunque la possibilità dell'assalto all'Olimpico dell'11 maggio, una settimana più tardi c'è l'appuntamento ambizioso al "Sanchez Pizjuan" di Siviglia, la nuova casa del Papu Gomez che potrebbe anche doversi ritrovare a farle gli onori. Se aprile si chiude a Venezia e poi chissà dove per la semifinale continentale di andata, maggio vedrebbe quattro ostacoli sul versante interno più la semifinale-bis del traguardo più prestigioso, un riconoscimento all'incredibile cavalcata gasperiniana fin qui non coronata da successi da stringere tra i pugni. Allo start, intorno o in coincidenza con la Festa dei Lavoratori, la Salernitana dell'ex Stefano Colantuono salita al Nord forse ancora speranzosa di ossigeno per salvarsi; il 5 il penultimo atto fuori dalla Repubblica, quindi Spezia e Milan extra moenia con l'ultima finale raggiungibile alle soglie della trentottesima contro l'Empoli. La certezza in mezzo ai dubbi è che tra un'ipotesi di calendario e l'altra balla un settembello di partite.

Simone Fornoni



L'esultanza di Boga, in gol giovedì contro la Fiorentina

Foto Mor

Bergamo & Sport

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.1991.0226 - 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Carmelo Mangini

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Sante 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2021: Euro 134.710,97
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERALE EDITORI "L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GdP e del Comitato di Controllo"



GELPI





MASSETTI

- AUTOLIVELLANTI E LIVELLINE CON IMPIANTO AUTOMATIZZATO

- TRADIZIONALI E ALLEGGERITI

Cell. **328 7569141**

PONTE SAN PIETRO

www.gelpimassetti.it

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport



Roncelli Geom. Renato
Consulente Assicurativo

24128 Bergamo - Piazzale S. Paolo, 25
 Tel. 335 5970647
 E-mail: renato.roncelli@bonalumigroup.it

Altro che mercato di riparazione

QUI JUVE *Gli innesti di Vlahovic e Zakaria rubano la scena e sono un segnale a tutto il campionato*

Alla faccia della sessione di riparazione. La Juventus ha letteralmente rubato la scena nell'ultima finestra di mercato che ha preceduto la ripartenza del campionato dopo la sosta di fine gennaio. I bianconeri, infatti, sono stati autentici protagonisti con la doppia operazione in entrata che ha portato a Torino lo svizzero **Denis Zakaria** e, soprattutto, l'attaccante serbo **Dusan Vlahovic**. Il centrocampista classe 1996, ormai prossimo alla scadenza di contratto con i tedeschi del Borussia Mönchengladbach, ha anticipato il suo addio alla Bundesliga cedendo immediatamente alla corte della Vecchia Signora che si è aggiudicata le prestazioni della mezzala elvetica per una cifra di poco superiore agli otto milioni di euro. Quando si dice minima spesa per una massima resa. Deve averla pensata così anche lo stato maggiore sabauda che è riuscito a finalizzare un'operazione dai costi decisamente contenuti nei confronti di un calciatore destinato invece a rappresentare un tassello fondamentale negli equilibri tattici di Massimiliano Allegri. Che il tecnico livornese abbia deciso di affidargli subito i gradi da titolare contro il Verona, cinque giorni dopo il suo arrivo in Italia, non ha sorpreso nessuno e il nuovo numero 28 zebra ha ripagato la fiducia siglando la rete del 2-0 che ha blindato la questione da tre



Dusan Vlahovic e Denis Zakaria esultano: sono i due grandi acquisti bianconeri della sessione invernale di mercato Foto Mor

punti contro gli scaligeri. Quella di Zakaria è un'iniezione di muscoli e fisicità all'interno di un pacchetto mediano da qualche stagione considerato l'anello debole della formazione piemontese, ulteriormente ridotto di due unità dall'uscita di Bentancur e Ramsey, il cui ciclo a To-

rino, per differenti ragioni, era da considerarsi ormai esaurito. Tornando a Zakaria, è evidente come l'ex Servette e Young Boys rappresenti la più lampante delle occasioni da cogliere al volo. Un elemento funzionale e su misura per le esigenze di Allegri, sempre più propenso verso il

ritorno in pianta stabile all'impianto tattico del 4-3-3 dopo una prima parte di stagione fondata sulle note di un 4-4-2 a geometria variabile. Di ben altro tenore, invece, è stata la spesa sostenuta per assicurarsi il bomber della Fiorentina, costato oltre novanta milioni di euro se si annove-

rano nel conteggio costo del cartellino, bonus, oneri e accessori e contributo FIFA. Della serie, cosa c'è di meglio che risolvere gli atavici problemi realizzativi della Vecchia Signora acquistando una delle migliori prime punte su scala internazionale e non solo, nonché autore di 33 goal

nell'ultimo anno solare in massima serie? Probabilmente niente e infatti la Juve non ha badato a spese muovendosi con il chiaro intento di colmare l'enorme lacuna conseguente alla partenza estiva di Cristiano Ronaldo. E se il portoghese aveva impiegato quattro partite per trovare il suo primo goal in bianconero, l'ex viola ci ha messo appena tredici minuti per infilare il primo sigillo personale nella cornice di un Allianz Stadium traboccante di ritrovato entusiasmo. Delle due new entries a tinte bianconere, l'approdo di Vlahovic in quel di Torino rappresenta un forte segnale nei confronti di tutto il movimento nostrano, perché la Juve claudicante dell'ultimo biennio ha dimostrato di avere ancora l'appello e le risorse per tornare in auge a stretto giro di posta, puntellando i due reparti di campo più vulnerabili. Fare tutto ciò nel mercato di gennaio, poi, rappresenta qualcosa di clamoroso se non di unico nella storia del calcio italiano. E gli equilibri del campionato? Difficile pensare, ad oggi, che possano essere intaccati. Una rimonta in chiave Scudetto da parte della Juve sembra abbastanza inverosimile visto il ritmo imbastito da Inter, Napoli e Milan, ma per la corsa al quarto posto Champions i bianconeri saranno sicuramente della partita. E l'Atalanta, in tal senso, ne è pienamente consapevole.

Michael Di Chiaro

**PERREL**



 **UTENSILI
FRATELLI
MAGONI**

LAME E SEGATRICI PER METALLI

 **PERREL**
TOOL TRADE MARK

 **DANOBAT**

 **FMB**

 **EVERISING**

 **AMCOL**

UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 _ 24020 Ranica (BG) _ Italy _ Tel. +39 035 51 40 59 _ Fax +39 035 51 10 29
 info@magonispa.it _ magonispa.it



ART EVENTS MAZZOLENI
LA POP ART SBARCA A BERGAMO
SUL SENTIERONE UN UNIVERSO DI FORME E COLORI
FINALMENTE UN PUNTO DI RIFERIMENTO
PER GLI AMANTI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Da martedì a domenica (dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19)
a Bergamo, Largo Belotti 4 (Portici del Sentierone)

Seguici:

 [artevents.mazzoleni.gallery](https://www.instagram.com/artevents.mazzoleni.gallery)
www.art-shop.it (per gli acquisti on line)

NUOVA APERTURA



piazza Giovanni Paolo II 5, Brembate di Sopra
Tel. 035 620024
www.costantinocrudore.it

SPECIALITÀ PESCE CRUDO
PIZZA NAPOLETANA

L'artiglieria pesante dei bianconeri

QUI JUVE *Contro il Verona Allegri ha schierato il tridente Dybala-Vlahovic-Morata*

Dopo gli acquisti di Vlahovic e Zakaria, la Juventus ha ripreso il filo del discorso in campionato superando 2-0 il Verona a domicilio. Un successo netto e convincente, ma soprattutto importante in termini di classifica. I bianconeri – approfittando dell'inaspettato ko dell'Atalanta con il Cagliari – sono saliti virtualmente al quarto posto in classifica. Quel 'virtualmente' è un chiaro riferimento al fatto che la formazione di Gasperini deve ancora recuperare la partita con il Torino per rimettersi in pari sulla tabella di marcia. Dal canto suo, però, la Juve ha fatto ciò che doveva regolando la formazione di Tudor – minata dalle pesanti assenze di Simeone, Caprari e Faraoni – con un goal per tempo. La squadra di Allegri si è presentata sul terreno dell'Allianz Stadium con un'impostazione tattica votata al 4-3-3 con in campo, dall'inizio, l'artiglieria nuova di zecca rappresentata da Dusan Vlahovic e Denis Zakaria. Il serbo è stato schierato in qualità di riferimento centrale del tridente con Paulo Dybala e Alvaro Morata collocati ai lati del nuovo centravanti zebrato. Lo svizzero arrivato dal Gladbach, invece, ha agito come interno di destra in un pacchetto mediano completato da Arthur in cabina di regia e da Adrien Rabiot, chiamato ad orbitare sul centro sinistra. Nelle retrovie, a protezione della porta di Wojciech Szczesny, proverbiale linea a quattro con Mattia De Sciglio terzino sinistro e Danilo sul versante opposto. Al centro, il muro eretto da Matthijs de Ligt e Giorgio Chiellini. Pronti via e la Juve prende subito in mano le operazioni incanalando la sfida nella direzione congeniale: bastano tre-

dici giri d'orologio e Vlahovic fa esplodere i decibel dello Sta-

dium involandosi sulla traccia di Dybala, prima di superare

Montipò con il chirurgico pallonetto dell'1-0. Serata subito

in discesa per una Juve brava ad aggredire gli spazi e ad ane-

stetizzare le trame veronesi. Il film della partita si sviluppa senza grossi sussulti e nella seconda frazione di gioco, dopo un inizio più che promettente da parte degli ospiti, i padroni di casa ristabiliscono le distanze di sicurezza: sontuosa azione da parte di Morata che va in transizione prima di scaricare il passaggio affetta-difesa per il taglio dell'altro nuovo arrivato, Zakaria, che controlla e infila sul palo più lontano il pallone che chiude ogni discorso a tripla mandata. Primi brillanti sprazzi di una nuova Juve che nella seconda metà di stagione combatterà sul triplo fronte. Gli innesti di Vlahovic e Zakaria sopperiscono a due grandi difetti che avevano contraddistinto la prima parte di campionato, ossia l'assenza di un attaccante capace di garantire cifre simili, in termini realizzativi, a quelle fatte registrare da Ronaldo nell'ultimo triennio; e la mancanza di un profilo dalle caratteristiche di equilibratore in grado di infondere maggiore solidità al centro di un reparto troppo spesso ballerino. Un'altra novità interessante è stata quella di Morata schierato come elemento di sinistra del tridente offensivo. Una soluzione inedita ma impregiata dalla grande prova dello spagnolo che sembrava ormai giunto al passo d'addio e che invece rischia di riscoprirsi nuovamente al centro del progetto zebrato. Una possibile svolta tattica in chiave futura? La risposta è affermativa anche se quel "Ma c'è da correre!" precisato dallo stesso Allegri nel post gara contro il Verona, lascia intuire che tale proposta potrà essere percorribile solamente in determinati contesti.



Vlahovic e Zakaria esultano insieme a Bonucci dopo un gol

Foto Mor

Michael Di Chiaro





TIPOGRAFIA DELL'ISOLA s.n.c.

progettazione grafica e realizzazione di ogni tipo di stampati

Non esitate a chiederci un **preventivo gratuito** o a contattarci telefonicamente.

tipografia@bisnet.it

035 4940845

Via Baccanello, 35 - TERNO D'ISOLA (BG)

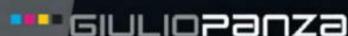
Fantastica

ATALANTA

2 0 1 6 — 2 0 2 1



*"Storie, uomini,
immagini, emozioni,
del più bel periodo
di storia nerazzurra"*



Visita il sito www.fantastica-atalanta.com per i tuoi acquisti online o per scoprire i punti vendita dove acquistare il volume.
Per info e curiosità contattaci all'indirizzo info@fantastica-atalanta.com

GIOVEDÌ ARRIVA L'OLYMPIACOS

EUROPA LEAGUE *Notte affascinante al Gewiss Stadium contro la blasonata squadra greca*

Dopo il big match di Serie A contro la Juventus, l'Atalanta tornerà ad indossare il suo vestito da sera europeo ospitando a Bergamo l'Olympiacos giovedì 17 febbraio alle 21 per l'andata dei playoff di Uefa Europa League. In fuga nel suo campionato davanti al Paok, la compagine greca è guidata in panchina dal 2018 da Pedro Martins. La rosa non manca certamente di esperienza e in estate è stata impreziosita da diversi innesti sul mercato. L'addio più significativo è stato quello del portiere José Sà, sostituito però dall'affidabile Tomas Vaclik proveniente dal Siviglia. Gli ateniesi sono una formazione ostica perché possono disporre di giocatori di valore sia tra i titolari che tra le riserve. Tra i nomi più rappresentativi spiccano due ex conoscenti del calcio italiano come Sokratis Papastathopoulos e Kostas Manolas (arrivato da poco e proveniente dal Napoli). Il primo è tornato in patria dopo aver calcato i palcoscenici dei principali campionati europei ed ora con i biancorossi guarda tutti dall'alto in basso in classifica. Il secondo è rientrato in Grecia, nella sua squadra del cuore, dopo essere stato messo ai margini da Spalletti nel progetto partenopeo. Una coppia centrale, sulla carta, di grande spessore ed affidamento. Nel gruppo ci sono altri elementi conosciuti come Mady Camara, Yann M'Vila o il giovane arrivato dal Lille Aguihou Camara. Un undici tipo è difficilmente ricostruibile, soprattutto



VOLTI CONOSCIUTI - Kostas Manolas e Sokratis Papastathopoulos, difensori dell'Olympiacos, vantano un importante passato in Serie A

considerando il reparto avanzato: El Arabi e Tiquinho Soares si giocano un posto come Henry Onyekuru e Georgios Masouras sulla sinistra del 4-3-3. In difesa, sulle corsie esterne, agiscono abitualmente Kenny Lala ed Oleg Reabciuk. Altra garanzia di fantasia e piedi buoni è sintetizzata in Ma-

thieu Valbuena. Se la Dea è stata beffata dalla Fiorentina nei minuti di recupero in Coppa Italia, l'Olympiacos si è qualificato invece per la semifinale della coppa nazionale di Grecia eliminando il Panaitolikos con qualche difficoltà di troppo, pur con rivali che in campionato lottano per la sal-

vezza: solo ai tempi supplementari la squadra del Pireo, che fino al 92 era eliminata, è riuscita a spuntarla. Sconfitti 2-1 all'andata, gli ateniesi hanno aggirato l'ostacolo grazie alla firma di Masouras che ha griffato una doppietta; il neoacquisto Baniougou Fadiga, rientrato a gennaio dal PSG, ha

portato avanti i padroni di casa già al 6, ma all'85' è giunta la rete di Karelis e lo stesso Masouras ha evitato la pericolosa lotteria dei rigori. Va detto che mister Pedro Martins ha fatto rifiutare i titolari, schierando in maggioranza le riserve, se si esclude il solo El Arabi. L'Atalanta in casa non dovrà avere

fretta: una settimana dopo, infatti, è previsto il ritorno a campi invertiti e non subire gol a Bergamo potrebbe essere determinante. Ma per i calcoli ci sarà tempo. Il primo obiettivo è quello di vincere, rispolverando l'antico feeling con il Gewiss Stadium.

Norman Setti



Stella
Stella Trasporti e Logistica srl






La nostra azienda opera nel settore dell'autotrasporto e della logistica dal 1970, e dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per operare in ambito nazionale.

L'esperienza professionale, maturata in oltre 45 anni di attività, la disponibilità a recepire le richieste di mercato e la capacità organizzativa ci rendono sicuri di poter soddisfare le esigenze della Vostra Azienda, assicurando efficienza, tempestività e precisione nei servizi.

Trasportiamo, anche in ADR, dal singolo collo sino a bilici completi nell'Italia del Nord con i nostri mezzi, ma effettuiamo regolarmente spedizioni in tutta Italia avvalendoci di nostri fidati corrispondenti.





Sede Legale e Operativa:
Via Bedesco, 326 - 24033 Calusco d'Adda (Bg)
Tel. 035.794128 - E-mail: infotiscali@stella-depositi.it

www.stella-depositi.it



TAB
batteries

ACCUMULATORI
bergamo



BATTERIE PER:
Autoveicoli
Autocarri
Motocicli
Nautica
Carelli Elevatori
Uso Industriale
Piombo Ermetico
Nichel-Cadmio
Veicoli Elettrici

AMPIO PARCHEGGIO
MONTAGGIO GRATUITO

BERGAMO - VIA GRUMELLO, 49/c - Tel. 035 232473 - Fax 035 264168
www.sabaccumulatori.it - info@sabaccumulatori.it



Pulito per Passione
www.faip.it info@faip.it
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

LAVASCIUGA

VASCHE LAVAPEZZI

MOTOSCOPE



BATTITAPPETI



LAVAMOQUETTE

COMPRESSORI

GENERATORI DI VAPORE



ASPIRATORI

IDROPULITRICI



SPAZZATRICI STRADALI

PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO



DEUMIDIFICATORI

MONOSPAZZOLE

RAFFRESCATORI



★★★ RISTORANTE HOTEL CORONA

L'Hotel Corona a Branzi è un accogliente albergo e un rinomato ristorante a conduzione familiare
Specialità bergamasche come la polenta taragna, specialità nazionali e internazionali con cucina creativa, sala per cerimonie e banchetti



Ristorante Corona Via San Rocco 8 Branzi - Tel 0345-71042 - www.hotel-corona.info

Mediero e l'asse di mercato con il Verona Resta il controriscatto, l'Atalanta ci crede

Dai consigli del Papu Gomez alle mire di un club amico, col sangue blaugrana mai sgorgato come limpida fonte di genio a pelo d'erba. Il calcio, spesso, è fatto di rapporti personali e di misteri. Non si spiegherebbe altrimenti l'instradamento di **Anwar Mediero Rodriguez** in fondo all'asse di mercato che lega l'Atalanta all'Hellas Verona. Non più tra le mani di Ivan Juric, l'allievo di Gian Piero Gasperini che ne aveva ottenuto in prestito la meteora Ebrima Colley, match winner di uno scudetto Primavera strappato all'Inter, ricavandone in cambio Matteo Lovato una sessione estiva più tardi. Igor Tudor ha avuto Bosko Sutalo, in realtà piovuto dal cielo quando sulla panchina in riva all'Adige era sistemato il transeunte Eusebio Di Francesco, lapidato da un avvio ad handicap. Ma un conto è un centrale o esterno croato tanto in esubero al Centro Sportivo Bortolotti quanto futuribile. Un altro, invece, un'aletta de 2002, fuoriquota a livello Under 19, dal sapore d'incompiuta.

Perché la dozzina di presenze (una nell'Under 18 Stefano Lorenzi-edition) in una stagione e mezza, soltanto nominale visto che dopo l'esordio perdente a Roma con scoppola a poker del 17 ottobre 2020, prima delle fasi finali di rimettere il piede in campo nisba, non se ne parlava proprio, non basta a riempire di senso le referenze monstre che avevano accompagnato l'etiope adottato da una famiglia galiziana al suo apparire sotto i cieli di Zingonia nell'estate del 2020. Figuriamoci se l'aura di prodotto del Barcellona serve a spiegare i perché della formula del suo posteggio che fin qui gli ha fruttato spizzichi e bocconi solo a livello



Anwar Mediero (il primo in alto a destra), festeggia la vittoria della Supercoppa Primavera della scorsa stagione Foto Mor

Under 19, passato dagli ordini di Massimo Brambilla a quelli di Nicola Corrent, una Supercoppa di categoria vinta contro la Fiorentina per onor di firma ossia da panchinaro fisso il 21 gennaio 2021. Diritto di riscatto e contro-riscatto, infatti, significa che se il presidente altrui Maurizio Setti non alza il tiro Antonio Percassi si riprende il ragazzo.

Arduo capire perché non una cessione sic et simpliciter, visto il sovrannumero di attaccanti esterni o comunque adatti a par-

tire larghi e soprattutto l'adozione sistematica del 3-5-2 o 3-4-1-2, a somiglianza della prima squadra, che taglia fuori le ali pure come Anwar. Uno dal curriculum bergamasco troppo riscato per giustificare una simile operazione. Leggi, la perla rara dell'assist per il 2-1 del doppietista Alessandro Cortinovis nel primo turno dei playoff il 22 giugno scorso contro i giallorossi a Sassuolo e l'unica frazione piena disputata contro il Pescara sumentrando a Tommaso De Nipoti

nella ripresa il 12 dicembre in casa, giusto una settimana prima della sua ultimissima comparsa sul campo del Genoa. Nato ad Addis Abeba, venti candeline da spegnere il 3 marzo, vive in pratica a Vigo, Pontevedra, un posto sferzato dal vento dell'Oceano Atlantico, dall'età di un anno, adottato da Belén Mediero. Ha pure un parco davanti a casa dove ha imparato a tirare calci al pallone, ha ospitato diversi compagni di spogliatoio atalantini durante le ferie spartendoci an-

che qualche gitarella in moto d'acqua nella gran capitale catalana dove la sua fama è venuta alla luce.

Una carriera cominciata a scuola, proseguita a 7 nel Victoria e ovviamente nel Celta, la gloria locale, dopo l'ottavo compleanno. Una cinquina di rivoluzioni terrestri da ala destra, ruolo mai cambiato di mezza virgola, innestato su un fisico piuttosto solido e ben formato, e nel 2015 il destino barcelonista. Per farlo suo canterano, il Barca s'era pure

preso le mega multa dalla Fifa: un tredicenne scippato illegittimamente e costretto a stare fermo un anno intero. Il percorso di Mediero, l'etiope-galiziano-spagnolo, è andato avanti fino alla squadra B, contornato da amici poi diventati ben più famosi e celebrati di lui, Ilaix Moriba che ora è al Valencia via RB Lipsia e soprattutto Ansu Fati, il più giovane marcatore di sempre in Champions League mettendola a San Siro con l'Inter il 10 dicembre di tre anni fa, all'età di 17 anni e 40 giorni. Un attacco atomico su cui s'è costruito un alone di leggenda depositatosi anche sul meno dotato del trio, senza offesa. Tutti figli della stessa epoca e dello stesso villaggio globale della sfera magica, africani dentro e fuori ma di formazione europea, i primi due rispettivamente guineano e guineense (Bissau). Il prezzo del sogno da continuare nella serra della Bassa Bergamasca, come erede ideale della plusvalenza ivoriana Amad Diallo, tutto mancano a differenza sua? 250 mila euro. Le otto prove concessagli stavolta, di cui nessuna da titolare, hanno emesso un verdetto. Parcheggio altrove. Avere come modelli Cristiano Ronaldo, Messi e Ronaldinho non è sufficiente. Zavorrato dalla quarantena, tra l'autunno e l'inverno del 2020 oltre alle partite gli sono mancati anche gli insegnamenti di vita del lider maximo dei big detronizzato dallo scontro con Gian Piero Gasperini e la società. La stessa che non esclude di far rientrare il pupo, riservandosi l'opzione al rovescio. E se il croato in panchina tra i grandi gialloblù gli desse una chance?

Simone Fornoni

PAESE DEI BALOCCHI

AREA GIOCHI PER BAMBINI

Feste di Compleanno • Eventi per Feste Private • Pizzeria
Serate a Tema • Bar • Animazione

via Dalmine, 4 - 24035 Curno (BG) - Tel. 345 470 5916
www.paesedeibalocchicurno.it - info@paesedeibalocchicurno.it
chiuso il mercoledì





**VI ASPETTIAMO PER VISITARE IL NOSTRO
NUOVISSIMO SHOWROOM!**



D^o MODA
INTERNI

www.modainterni.it

Nembro BG - Via Roma, 33H

moda mobil
arredamenti

www.modamobil.it

Torre De' Roveri BG - Via Casale, 19A - Tel. 035 581638


CARROZZERIA GRANELLI MANILIO SRL

di Valentino Rossi & C.

Via Furietti 15 Bergamo tel. 035-319372

Via Trento 24 Curno tel. 035-4376305

Atalanta-Juve, il mercato infinito

LA STORIA Da Scirea a Cabrini, Inzaghi e Caldara passando per Spinazzola, Romero e Demiral

Atalanta-Juventus, Davide contro Golia, la piccola contro la grande, per anni in Italia partita ha sempre assunto questo significato. In questo momento, soprattutto negli ultimi anni, il trend si è invertito e negli ultimi quattro incontri la Dea conta due vittorie, un pareggio e solo una sconfitta, quella amara in finale di Coppa Italia.

Per anni anche sul mercato la Juventus ha avuto il potere economico e il prestigio di acquistare molti giovani talentuosi e intraprendenti usciti dalla fiorente cantera bergamasca. Il primo da citare e il più simbolico è sicuramente l'indimenticato **Gaetano Scirea**, acquistato dagli zebra dopo due anni da titolare a Bergamo, diventerà un'icona del calcio italiano, vincendo il mondiale dell'82, uno dei difensori più forti che la scuola calcistica italiana abbiamo mai sfornato, ma soprattutto un uomo rispettato e amato da tutti oltre i colori. Un anno dopo l'acquisto di Scirea la Juve si assicura anche **Antonio Cabrini** dopo un solo anno a Bergamo; altro campione mondiale, sarà uno dei terzini moderni più forti del mondo e recentemente è stato anche inserito nella Hall of Fame del calcio italiano. Un altro acquisto azzeccato fu quello di **Pippo Inzaghi**, reduce da una super stagione con l'Atalanta, da primo e unico capocannoniere della storia nerazzurra in serie A. Inzaghi, acquistato per 20 miliardi delle vecchie lire, arriva nello scetticismo generale, ma risponderà coi fatti vincendo subito il campionato e non facendo mancare il suo apporto alla squadra. Negli anni seguenti si trasferirà al Milan di Berlusconi dove vincerà tutto. Ultimo acquisto storico è Paolo Montero, arcigno difensore uruguayo, non ha mai disdegnato le cattive



Anno 2017, Mattia Caldara con la maglia dell'Atalanta

Foto Mor

maniere. L'Atalanta nel 1992 lo nota e lo porta in Italia e resta a Bergamo per quattro anni. Nonostante la retrocessione in serie B del 1994, sarà il pilastro della difesa orobica. Lippi dopo averlo allenato tra le fila bergamasche lo vuole alla Juve che se lo assicura nell'estate del '96. Inizialmente promesso all'Inter,

mister Lippi irrompe nella trattativa e se lo porta a Torino dove rimarrà per ben nove anni, diventando per altro il difensore più espulso della storia della nostra serie A.

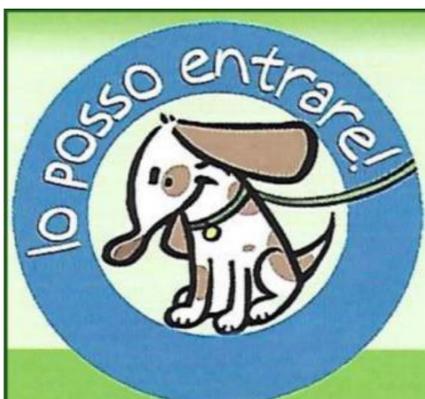
Se pensiamo agli intrecci di mercato più recenti non possono che saltarci all'occhio i nomi di **Mattia Caldara** e **Dejan Kulu-**

sevski. Il primo, ottimo prodotto del vivaio atalantino, lanciato da Gasperini nel famoso Atalanta-Napoli del 2016, attira subito, con le sue sontuose prestazioni, gli interessi della dirigenza bianconera che lo acquisterà nel mercato di gennaio per poi lasciarlo in prestito per un altro anno a Bergamo. Il ragazzo di

Scanzorosciate avrà poca fortuna a Torino dove inizia la preparazione con la Vecchia Signora ma viene venduto ancor prima di iniziare la stagione. Usato come merce di scambio nella trattativa che riporterà Bonucci in bianconero, totalizzerà 0 presenze in due anni, salvo poi tornare all'ombra delle mura dove

Gasp gli offre qualche chance. Il ragazzo non convince del tutto Percassi che nell'estate del 2021 decide di non riscattarlo. Ora Mattia ha tempo per rifarsi a Venezia e tutti gli auguriamo di tornare ai suoi livelli. Kulusevski è stato uno dei prodotti più pregiati di Zingonia. A Bergamo non ha molto spazio vista la crescita esponenziale dell'Atalanta, viene mandato in prestito a Parma dove disputa una grande stagione. A sorpresa la Juve irrompe sul talentino appena si apre il mercato di gennaio e lo acquista dall'Atalanta per 35 milioni più bonus. A Torino non dimostrerà di valere la cifra investita e verrà spedito al Tottenham dopo soli due anni di permanenza in bianconero. La Juve ha sempre fatto dei grandi colpi acquistando dall'Atalanta, ma ultimamente sta accadendo il contrario. Ricordiamo infatti **Spinazzola**: arrivato come oggetto misterioso, diventerà una pedina fondamentale per il gioco di Gasperini. L'anno appena passato ha visto arrivare **Cristian Romero**, uno dei difensori più forti passato da Bergamo. Esuberante juventino, arriva tra le fila nerazzurre per soli 16 milioni, verrà poi premiato a come miglior difensore del campionato 2020-2021. In estate Percassi registrerà con lui una delle plusvalenze più alte della sua gestione vendendolo per 60 milioni al Tottenham. Ultimo ma non per importanza è l'attuale baluardo della difesa orobica **Merih Demiral**, arrivato quest'estate con la stessa formula di Romero. L'argentino è stato un successo, il turco non è ancora ai suoi livelli ma il talento non gli manca, la Juve ci sarà cascata anche quest'anno? Solo il tempo ce lo dirà, una cosa è certa, il turco ha tutte le carte in regola per farsi rimpiangere.

Matteo Beni



BAR TRATTORIA "SAN CARLO"

MENU' A PREZZO FISSO
Specialità - Pasta fresca - Piatti tipici - Selvaggina

Su prenotazione: cene, banchetti e rinfreschi anche all'aperto

 Via Vittorio Veneto, 31 - Capriate San Gervasio (Bg) - info e prenotazioni Tel. e Fax 02.909.0039
 Aperto tutti i mezzogiorno - Parcheggio a 50 mt.

Onoranze Funebri
GENERALI
Famiglia Caprini



Centro Funerario Bergamasco Srl

SERVIZI FUNEBRI, ARTE FUNERARIA, LAPIDI E MONUMENTI



A disposizione delle famiglie con sensibilità,
serietà e competenza

Ci trovate a Bergamo:

Viale Pirovano, 1 (viale del cimitero)
Borgo Santa Caterina

In provincia:

Albino - Alzano Lombardo - Clusone -
Curnasco di Treviolo - Gazzaniga -
Lefte - Nembro - Ranica - Selvino -
Torre Boldone - Villa di Serio

24 ore su 24

035 222542 - 035 511054

Romane spettatrici interessate

LE INSEGUITRICI *Giallorossi e Lazio, insieme alla Fiorentina, tentano la scalata verso l'Europa che conta*

In Atalanta-Juventus, in programma al Gewiss Stadium domenica 13 dicembre alle 20:45, verrà scritto uno dei capitoli più importanti della corsa al quarto posto, l'ultimo per aggrappare la Champions League. Sarà una partita da seguire con attenzione anche dalle inseguitrici, che potrebbero essere favorite o meno dai tre risultati possibili. Se a Inter, Napoli e Milan, impegnate nella lotta al titolo, interesserà relativamente meno, gli occhi di Lazio, Roma e Fiorentina si indirizzeranno sicuramente verso questo scontro.

LAZIO

La sponda biancoceleste della Capitale è quella più minacciosa. Nonostante un inizio non scoppettante, Maurizio Sarri ha riportato la calma sia tatticamente sia psicologicamente. I risultati ne hanno giovato, tanto che nelle ultime 11 giornate sono arrivate appena due sconfitte.

C'è una serenità evidente, guardando l'interscambiabilità tra Luis Alberto e Toma Baši, due giocatori con caratteristiche e personalità molto differenti. In un ambiente poco sano, dove l'allenatore non viene seguito dai propri atleti, mettere in panchina un leader avrebbe generato polemiche interne, malgrado la grandissima intuizione di Sarri.

Escludendo la brutta prestazione in Coppa Italia nella sconfitta esterna per 4-0 contro il Milan, Baši è stato un degno sostituto di Luis Alberto, mentalmente non al meglio. Ovvia-



José Palomino e Nicolò Zaniolo durante Atalanta-Roma

Foto Mor

mente, quando tornerà al suo massimo, lo spagnolo sarà comunque fondamentale per riempire di assist

Ciro Immobile, capocannoniere del campionato con 18 gol a pari merito con Vlahovic. Ieri il 3-0 col Bologna, ulteriore dimostrazione

che i biancocelesti sono in forma..

FIorentINA

Il serbo si è trasferito ormai alla Juventus, rivale anche della Fiorentina, che lo ha sostituito

con Arthur Cabral, non così convincente al suo debutto nella sconfitta interna per 0-3 di fronte alla Lazio. Vincenzo Italiano dovrà lavorare su di lui per renderlo prolifico quanto Vlahovi, con il quale il brasiliano condivide molte caratteristi-

che fisiche e soprattutto tecniche. Al Basilea abbondavano le sue reti dalla distanza, dopo essersi divincolato dalle marcatore dei centrocampisti.

Per il resto i viola sono rimasti gli stessi del primo ottimo girone di Serie A. Si dovrà vedere

quanto questo rendimento durerà. La qualificazione alle semifinali di Coppa Italia, proprio ai danni dell'Atalanta, potrebbe dare un'ulteriore spinta per sorprendere e agguantare la qualificazione alla prossima edizione della massima competizione europea, andando contro ogni sorta di pronostico iniziale.

ROMA

Nel mezzo del segmento tra Lazio e Fiorentina c'è invece una Roma molto altalenante e instabile caratterialmente. José Mourinho distoglie l'attenzione sui cattivi risultati parlando di fattori esterni, come i presunti errori arbitrali, per prendere tempo e modellare lentamente la sua squadra a regola d'arte. Per costruire un progetto serio servirà del tempo, ma una piazza esigente come quella romana vorrà almeno l'Europa che conta perché la permanenza del portoghese continui.

Gli innesti di Sérgio Oliveira a centrocampo e di Maitland-Niles sulla fascia destra sono più che buoni, ma per primeggiare negli scontri diretti serve il tocco di un fuoriclasse come Nicolò Zaniolo. Lo staff e la dirigenza giallorossi devono saperlo proteggere dalle influenze esterne, cosa finora non fatta. Quando e se il 22enne verrà aiutato a pensare in maniera meno egoistica, giocando meno da solista e protestando di meno per non fare un danno alla propria squadra, la Roma potrà spiccare il volo, rendendosi insidiosa per le sue concorrenti.

Florind Xhaferri

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: info@tecnotetto.biz

VICINO A VOI
CON VOI!

LA CASA SU MISURA, SENZA LIMITI DI SCELTA.

035 636327



ESSEVI
IMMOBILI



Cintura di Bergamo - La costruiamo con te
€ 400.000

Villa d'Almé - Bifamigliare
€ 320.000



Ponte San Pietro - Scelta finiture
€ 480.000

Almé - Posizione invidiabile e introvabile
€ 500.000





FARMACIA BIANCHI

Via Roma 73/B
24048 TREVIOLO (BG)
farmacia.treviolo@gmail.com
www.farmaciabianchi.bg.it

 035 691037

CONSEGNA A DOMICILIO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

- Laboratorio galenico e di cosmesi naturale
- Analisi di laboratorio
- Fiori di Bach con Floritest
- Consulenze nutrizionali, tricologia
- Self service 24h
- Erboristeria, tiseneria e selezione di the preparati
- Noleggio apparecchiature medicali

LA FARMACIA SARÀ INTERAMENTE RINNOVATA CON AMPLIAMENTO DEI REPARTI PER LA VOSTRA SALUTE E PER IL VOSTRO BENESSERE.





Gaetano Scirea, un mito del calcio italiano nato nella Dea, divenuto campione nella Juve

Il suo impatto sul calcio e sullo sport italiano è stato davvero unico. Come era lui, unico nel suo modo di giocare, di essere uomo e calciatore. **Gaetano Scirea**, un vero mito del nostro calcio, ha segnato un'epoca a partire dai primi anni '70 fino agli ultimi soffi dei magnifici anni '80. Vincendo tutto. Con la maglia bianconera della Juve, e con quella della Nazionale di calcio italiana con cui ha trionfato nel mitico "Mundial" di Spagna del 1982.

Gaetano Scirea, nato nel 1953 a Cernusco sul Naviglio (Mi) da una famiglia di origine siciliana (il papà lavorava alla Pirelli, ndr.), però cresce calcisticamente nelle giovanili atalantine. L'approdo a Bergamo del talento dell'hinterland milanese avviene nel 1967: lo porta Giovanni Crimella (dirigente dalla primissima squadra in cui militò Scirea, la Serenissima S. Pio X di Cinisello Balsamo) che lo propone ai dirigenti orobici, che non si fanno sfuggire un simile talento. Il giovane Scirea si impone a livello giovanile e, nel 1972, fa il suo esordio in A con la maglia dell'Atalanta nello 0-0 interno contro il Cagliari. È l'inizio di una carriera strepitosa e super vincente. Scirea disputa due stagioni a Bergamo, tra il 1972 e il 1974 (collezionando 70 presenze e segnando anche due reti), e proprio nell'estate del '74 si trasferisce alla Juventus diventandone assoluto simbolo e icona. In quindici stagioni con la maglia bianconera si rivela tutta la sua unicità e il suo essere campione: maglia n°6 sulle spalle, Scirea interpreta nel modo più moderno, incisivo ed elegante il ruolo di libero.

Il ragazzo proveniente dall'Atalanta sa fare tutto, e alla grande: sa difendere, guidare



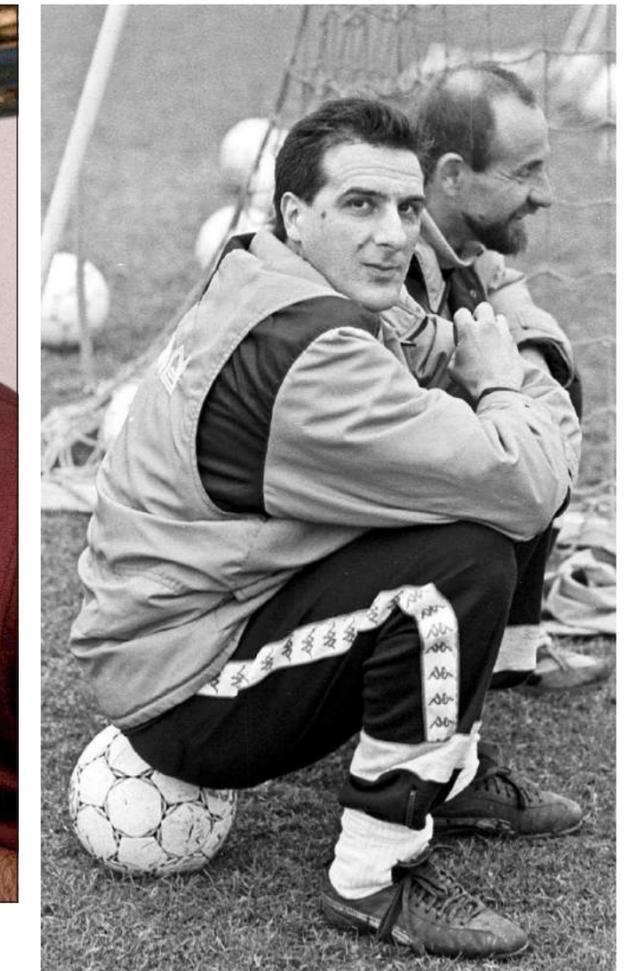
Anno 1987, Gaetano Scirea si prepara per gli esami di stato nella sua casa di Torino. Insieme a lui la moglie Mariella e il figlio Riccardo

la squadra, ha visione di gioco, grande tecnica, ma soprattutto sa anche attaccare e inserirsi con i giusti tempi in avanti creando spesso superiorità numerica e diventando un'arma molto importante in zona gol per la Juve di quegli anni. Con la Juventus, di cui era vice capitano dietro il mito assoluto Dino Zoff, segnerà anche parecchie reti (una trentina circa, ndr.) e vincerà qualsiasi cosa sia in Italia (7 scudetti e 2 coppa Italia) che in Europa (una

Coppa Uefa, una Coppa Coppe e la Coppa dei Campioni del 1985) e, perfino, a livello internazionale con la Coppa Intercontinentale del 1985. Un mito assoluto.

La cilegina sulla torta Scirea la metterà nell'estate del '82 vincendo il Mondiale di Calcio con l'Italia allenata da Enzo Bearzot squadra che sorprese tutti battendo nei gironi finali le fortissime Argentina e, soprattutto, Brasile e trionfando nella magica notte del

l'11 luglio 1982 al "Bernabeu" di Madrid nella Finale contro la Germania Ovest (3-1) in cui Scirea servì un assist al bacio a Tardelli per la rete del 2-0 e dove fu assoluto protagonista. Purtroppo, Scirea se ne andrà troppo presto (morì a soli 36 anni, vittima di un incidente stradale tornando da una trasferta in Polonia), ma di lui rimangono impresse la classe, la professionalità, l'eleganza e l'esempio. Così ne ricordano le gesta come



calciatore e come grande giovane uomo alcuni noti giornalisti sportivi italiani, in primis Sandro Ciotti che scrisse nel '89: «È inutile spendere parole su un uomo che si è illustrato da solo per tanti anni su tutti i campi del mondo, che ha conquistato un titolo mondiale con pieno merito e che era un campione non soltanto di sport ma soprattutto di civiltà», e secondo il grande Gianni Brera «il povero Scirea era dolce e composto, di una mo-

derazione tipica del grande artista. Non era difensore irresistibile né arcigno, era buono, ma completava il repertorio con sortite di esemplare tempestività, a volte erigendosi addirittura a match winner». Sulla stessa lunghezza d'onda, infine, anche Gianpiero Mughini per il quale Scirea «era un giocatore che parlava poco, e questo anche quando sarà reputato il più grande libero del mondo».

Filippo Grossi

IMPIANTI ELETTRICI



**Industriali, Civili,
Pubblica Illuminazione
e manutenzione
Automazione cancelli
Videosorveglianza,
Antifurto**

RASMO



GASPARE

IMPIANTI IDRAULICI

Tel. 0345.90092 - Fax 0345.53706 - Cell. 335.6058792
E-mail: rasmot@tiscalinet.it



FORZA DEA!

Trattoria Giuliana
Osteria Casa Vacanze
Via Broseta, 58/a - Bergamo
Tel. e Fax: 035 402926
osteriadambrosio@gmail.com
Chiuso la domenica e sabato a pranzo



aligigraf

SOLUZIONI DI STAMPA

stampa off-set e digitale • progettazione grafica

Via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG) • tel. 035.684342

www.aligigraf.it

Allegri: "Non è ancora decisiva"

IL BIANCONERO *"Sfida importante ma campionato lungo. Chiaro che facciamo la corsa sull'Atalanta"*

Bocche cucite in casa Atalanta alla vigilia del match del Gewiss Stadium contro la Juventus. Ha parlato invece **Massimiliano Allegri**, che ha presentato così la super-sfida: *"È uno scontro diretto per il quarto posto, è importante ma non decisiva. È un bel passaggio, sarà difficile perché l'Atalanta ha dimostrato in questi anni di aver conquistato un posto per lottare per le prime quattro posizioni. È una squadra fisica, sarà molto arrabbiata per l'eliminazione in Coppa Italia. Ci vorrà una partita attenta, fisica e tecnica per portare un buon risultato a casa"*.

L'allenatore toscano non si sbilancia sulle scelte iniziali: *"Arriviamo da due partite pesanti mentalmente e fisicamente con alto dispendio di energie. Voglio vedere la rifinitura, una cosa su cui sono sereno è che i cambi anche l'altro giorno ci hanno dato molto. Deve essere così fino a fine stagione, bisogna essere bravi tutti a stare bene e quando chiamati in causa fare bene per aiutare i compagni. Nel calcio ci vuole sempre equilibrio, noi veniamo da un periodo buono, dobbiamo essere bravi a portare gli episodi dalla nostra parte. Ci siamo qualificati per la semifinale di Coppa Italia, ora dobbiamo sistemare la classifica in campionato. Più si va avanti, più sarà difficile vincere perché i punti contano per tutti di più"*. Vlahovic e tridente: *"Le caratteristiche di Vlahovic mancavano a questa squadra, normale che con un punto di riferimento davanti tutti ne traggano giovamento. Stiamo lavorando con entusiasmo diverso. Ma lo ripeto: non abbiamo fatto niente, la normalità della Juventus è vincere le partite. Domani c'è l'Atalanta e dobbiamo cercare di fare risultato pieno e poi il Torino, poi la Champions e così via. Finora non abbiamo conquistato niente, c'è solamente da fare in questo momento, non c'è da chiacchierare. Sul tridente deciderò all'ultimo, c'è anche il rientro di Kean che sta bene. Bernardeschi e Chiellini non ci saranno gli altri sono tutti a disposizione. Giocheremo contro una squadra che ha tanti punti di forza, ma noi dobbiamo andare sui punti deboli"*. La corsa Champions: *"In questo momento abbiamo l'Atalanta e poi penseremo ad altro. Il nostro obiettivo è arrivare al quarto posto, le tre davanti hanno troppo vantaggio. Quando potenzialmente l'Inter ha 11 punti di vantaggio è molto difficile. Dobbiamo pensare all'Atalanta. Ripeto, sarà una partita bella da giocare ma non ancora decisiva"*.



Massimiliano Allegri, tornato alla Juve prendendo l'eredità di Andrea Pirlo

Foto Mor

Casera Monaci

i formaggi della tradizione bergamasca!



Almenno S.S. - BG - tel. 035.643.020 www.caseramonaci.it

Nicola Radici, la curiosità nel Dna

L'INTERVISTA A tu per tu con il nuovo delegato bergamasco della Lega Nazionale Dilettanti

Molte persone inseguono il proprio sogno nel cassetto fin da ragazzini, ma solo alcuni riescono veramente a raggiungerlo: **Nicola Radici** è uno di loro.

Nasce a Bergamo nel 1973 e gioca a calcio nel Leffe, dove coltiva l'ambizione di diventare un giorno professionista. La consapevolezza nei propri mezzi lo porta a non volare troppo in alto e a restare con i piedi per terra. Ma la passione per il pallone occupa già uno spazio importante nella vita di Nicola, sempre più incuriosito dalle diverse figure che ruotano attorno a questo sport: dall'allenatore al presidente, dall'anima dello spogliatoio ai ruoli dirigenziali. "Ero un ragazzo molto curioso. Mio fratello si arrabbiava con me perché riempivo la nostra camera di foglietti di carta con scritte tutte le possibili formazioni e le diverse soluzioni in campo". Rinuncia all'occasione di andare a giocare per il Ponte San Pietro decidendo di rimanere con i propri compagni fino all'età di diciannove anni, quando Luigi Zambelli e Maurizio Radici, suo cugino e presidente del Leffe, gli propongono di prendere in mano il settore giovanile. Così, con un grande successo nel 1992, riesce a portare i suoi ragazzi alla vittoria del Trofeo Berretti. Tre anni dopo, il passaggio come direttore sportivo all'Atalanta guidata da mister Mondonico nell'anno della promozione in Serie A. "Arrivai a stagione in corso, in tempo per la storica vittoria contro la Salernitana che valse la conquista del pass per la Serie A. Fui invece più protagonista nelle due stagioni successive: quella dell'approdo in finale di Coppa Italia persa contro la Fiorentina di Battistuta, e l'anno dopo con l'Atalanta di Inzaghi". Le strade di Nicola Radici e della Dea si separano nel 1998, anno della retrocessione in Serie B.

Decide, dunque, di tornare nello stesso anno a Leffe dove avviene la fusione con l'Albinese calcio grazie al lavoro congiunto con Maurizio Radici e Gianfranco Andreoletti, dando così vita all'AlbinoLeffe, che si dimostrerà subito vincente superando i play-off e approdando in serie

C1.

Al termine di alcuni anni che lo hanno visto lontano dal mondo dello sport decide di tuffarsi in una nuova avventura. "Dal 2003 al 2006 sono stato fuori dallo sport. Poi il sindaco di Vigevano in persona mi chiese di aiutare la squadra di basket della città. Vigevano vive per il basket: la tifoseria è molto calda e si sente il loro supporto. Ricordo con piacere quei tre anni, non solamente per i buoni risultati ottenuti sul campo: è stata una bella esperienza". Pur provenendo da società calcistiche Nicola Radici ha avuto il coraggio di approcciarsi ad una realtà apparentemente diversa. "Non ero un appassionato della palla a spicchi, ma col tempo ho scoperto che a livello dirigenziale, di spogliatoio e di gruppo, il calcio e il basket non sono così lontani tra loro".

Nel 2010 torna a lavorare nel calcio in seconda divisione (C2) nell'AC Prato. "Parliamo di una piazza importante, ma complicata. Il confronto con le altre grandi squadre della Toscana la sprona e le fa sognare di arrivare in alto. Nonostante vi siano passati calciatori che hanno fatto la storia come Paolo Rossi e Bobo Vieri, raramente è riuscita ad approdare nei massimi campionati italiani". Il Prato militava in serie C2 da sette anni e proprio nella stagione 2010-2011 riesce a guadagnarsi la promozione in C1 tramite ripescaggio, dopo la sconfitta in finale play-off contro la Carrarese. L'anno successivo il Prato riuscirà a salvarsi. Nel 2012 Radici lascia la società, con la quale manterrà buoni rapporti, tanto che nel 2016 ritornerà come presidente. La squadra parte molto male, e a dicembre si ritrova all'ultimo posto in classifica, ma da gennaio con una rimonta incredibile i toscani riescono ad evitare la retrocessione. "Me ne andai una volta agguantata la salvezza e la società tornò in mano alla vecchia proprietà. Porto nel cuore il Prato, e anche la piazza ha un bel ricordo di me, tanto che qualche volta sento ancora fare il mio nome, ma vedo difficile un mio ritorno nel prossimo futuro".

Dopo la parentesi come consulente di mer-

cato per gli svizzeri del Sion, Nicola Radici si tuffa in una nuova avventura creando una rete di scouting con l'obiettivo di scoprire talenti africani e sudamericani da proporre alle squadre interessate. Inizia così nel 2018 una collaborazione con gli andalusi del Real Balompédica Linense, in Segunda División. Riesce a portare in Spagna dodici calciatori in tre anni. "La vera difficoltà sta nell'individuare quei giocatori che non si trovano sotto i riflettori. I talenti più promettenti vengono sempre presi dai top club europei". Tra i giocatori passati dal Linense ve ne sono alcuni che sono riusciti ad arrivare nei massimi campionati: è il caso di Baron Kibamba, difensore del Siviglia. "Ad oggi se dovessi scommettere su uno dei giocatori portati al Linense sceglierei sicuramente Alhassan Koroma: è un giovane esterno classe 2000, mancino, forte, rapido e con grandi qualità. La stagione scorsa è stata fantastica, mentre quest'anno gli infortuni lo stanno limitando".

Accanto all'attività di scouting, nel dicembre 2021 Nicola Radici intraprende una strada del tutto nuova venendo nominato come delegato provinciale della Lega Nazionale Dilettanti. "Ho sempre vissuto il calcio stando vicino al campo, allo spogliatoio, all'allenatore, ma in questo momento difficile voglio provare a dare



Nicola Radici, delegato orobico della LND

una mano in questa veste più istituzionale".

Una vita piena di avventure quella di Nicola Radici, sempre disposto a sperimentare nuove esperienze e, come da ragazzino, a dare libero sfogo alla propria sconfinata curiosità.

Luigi Colombo



frigogelo
THE EXPERIENCE YOU NEED



La Stracciatella
il gelato di Bergamo
PART OF



**PRODUZIONE MACCHINE PER GELATO E ARREDAMENTI
SU MISURA PER GELATERIE, PASTICCERIE, BAR E RISTORANTI**

FRIGOGELO GROUP - ICETECH **ICETECH**
GELATO EXPERTISE

Via Piemonte, 2 - Azzano San Paolo (BG)
T. +39 035 320400 - F. +39 035 320380
www.frigogelo.it - frigogelo@frigogelo.it







TAGLIANDI PER TUTTE LE AUTO ANCHE IN GARANZIA

TAGLIANDO GARANZIA ATTIVA, PNEUMATICI, AMMORTIZZATORI, FRENI, TAGLIANDI E CAMBIO OLIO, CLIMATIZZAZIONE, IMPIANTI DI SCARICO E ANTINQUINAMENTO.

Via Lecco 65/67 24035 Curno - Tel. 035-610882

Forza Atalanta, batti la Juventus nel nome di Chicco Pisani e Ale Midali



Un quarto di secolo senza Federico Pisani e la sua metà, Alessandra Midali. Un legame con Bergamo che andava, va e andrà sempre oltre l'Atalanta, 7 palloni nel sacco in 71 partite tra Giorgi, Lippi e Mondonico con quello stile inimitabile, accelerazioni e mirino sgombro da pensieri. Anche nel ricordo dei due salti in Cielo troppo presto, per colpa di quello schianto contro il pilone della Milano-Laghi alle 2 del mattino del 12 febbraio 1997, Martedì Grasso, i nerazzurri nel barrage Champions per il quarto posto di domenica sera contro la Juventus devono gettare il cuore oltre l'ostacolo.

L'intestataro-dedicatario della Curva Nord del Gewiss Stadium avrà ovviamente coreografie e onori seduta stante, la solita dedica dall'altoparlante, il video delle sue prodezze proiettato sul tabellone della Curva Sud Morosini. Ai bianconeri non ha mai segnato direttamente Chicco da Capannori, classe di ferro 1974 (25 luglio il compleanno), cresciuto nella società satellite del Margine Coperta, sepolto nel cimitero di Poggio di Camporgiano come ha voluto la nonna, aletta o seconda punta che partiva dal lato, preferibilmente il sinistro, per convergere inventandosi sempre qualcosa. Però, a ben guarda-



Federico Pisani, una gioventù tra i settori giovanili di Atalanta e Margine Coperta e poi il debutto con la prima squadra nerazzurra

re, l'assist per il matchball nel supplementare di Fabio Gallo per eliminarla dalla Coppa Italia quella magica serata del 25

ottobre 1995 fu suo. Un'apertura di gioco, niente più, dritta sul piede dell'Architetto per una cannonata nel sette. Serve

uno spirito alla Pisani (scudetto e Viareggio Cup nel '93 in Primavera con Cesare Prandelli), leggero e leggiadro, per

risalire la china prendendo lo slancio dalla supersfida dei sogni.

S.F.



FAGGIOLI MATTIA

**RIPARAZIONI - MANUTENZIONE INDUSTRIALE, EDILE E GIARDINAGGIO
VENDITA E ASSISTENZA SISTEMI DI SABBIAIATURA E VERNICIATURA**

24048 TREVIOLO (BG) - Viale Europa, 14 - Cell. 347.1930752

Email: faggioli.aria@gmail.com - www.ariacompressa-faggioli.it

Vendita e assistenza attrezzatura per edilizia Husqvarna 

www.greencoenergia.it

info@greencoenergia.it

Luce e gas. Scegli l'energia verde di chi ama l'ambiente.



Vieni a conoscere le nostre offerte presso uno dei nostri sportelli:

Treviolo (BG) Via G. Falcone, 12
Tel. 035 0277053

Bonate Sotto (BG) Via V. Veneto, 26
Tel. 035 19910395

Martinengo (BG) Via Locatelli, 25/27
Tel. 0363 1970103

Cividate al Piano (BG) Via Marconi, 44
Tel. 347 8336007

Selvino (BG) Via Monte Alben, 5
Tel. 334 6835523

Treviglio (BG) presso Reduzzi Motor
Via Bergamo, 2 - Tel. 0363 1806592

Valdagno (VI) Via Cirenaica, 4
Tel. 328 4443043

Montebelluna (TV) Fraz. Caonada
Via Anassillide, 184 Tel. 328 4421074

Scegliere l'energia verde di Green Energy significa avere offerte luce e gas trasparenti e su misura delle tue necessità. Attraverso una rete di sportelli radicati sul territorio Green Energy è sempre disponibile a rispondere ad eventuali domande per consigliarti la fornitura più adatta alle tue esigenze, per ottimizzare i consumi e farti risparmiare ogni giorno di più. Significa scegliere un partner che fa dell'attenzione per l'ambiente il suo valore principale, dall'ecomobility alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

Se scegli Green Energy, scegli l'ambiente.

GREEN ENERGY

ECOCHARGE ECOBUILDING ECOMOBILITY LUCE E GAS

Dalla Juve a Bergamo senza ritorno

GASPERINI *Forgiato dalla Juve, ha trovato all'Atalanta l'ambiente perfetto per esprimersi*

Gian Piero Gasperini, un nome, un'icona, questo è diventato dopo i suoi ormai 6 anni a Bergamo. Arrivato tra lo stupore generale, dopo la seconda avventura a Genova il tecnico di Grugliasco aveva intenzione di prendersi una pausa dal campo. È stato il patron Percassi a volerlo a tutti i costi e a proporgli un progetto vincente, e diremmo che il numero uno nerazzurro ci ha visto lungo! Il Gasp però, rimarrà sempre inevitabilmente legato anche alla squadra della sua città: la Juve. Gasperini ha trascorso gran parte della sua vita in bianconero, a 9 anni entra nel settore giovanile, dove per altro ha giocato anche con "Pablito", Paolo Rossi. È arrivato anche a aggregarsi ai grandi ma in serie A non gli è mai stata data la possibilità di dimostrare chi era. Trapattoni lo farà esordire solo in Coppa Italia, poi, come la maggior parte dei talenti in cui la Juve non crede, verrà ceduto al Palermo. In serie A ci arriva col Pescara che grazie a lui mantiene la serie per il primo anno, salvo poi retrocedere l'anno seguente. Alla Juve ha un'altra possibilità: Moggi lo riporta a Vinovo appena conclusa la carriera da calciatore nel '94.

Guidò, in dieci anni, prima i Giovanissimi e poi gli Allievi, infine la Primavera con la quale vinse un torneo di Viareggio nel 2003. Frequentava ogni giorno il vecchio stadio comunale durante gli anni Novanta. Ai tempi Gasperini non era come lo conosciamo oggi, vitale e fumantino, era pacato, tranquillo, misurato, su misura per guidare le squadre giovanili, dalle parti di Torino non pensavano che potesse allenare una prima squadra, e anche qui la dirigenza bianconera toppò completamente. Alla Juve evidentemente se non hai i parametri giusti non vai bene, Moggi però gli concesse la possibilità di misurarsi tra i grandi: lo mandò a Crotone dove ottenne subito la promozione in serie B. Inizia in Calabria la storia di un allenatore, di un visionario, mai stato però, secondo loro, all'altezza di una big. Da allenatore è stato sul punto di tornare alla Juve in almeno due occasioni, invece non è mai successo: lo hanno sempre giudicato uno straordinario tecnico da squadra medio-grande. In fin dei conti la storia di Gasperini in bianconero è un po' quella di un incompiuto. Anche da ragazzo andò così: dieci anni nel set-

tore giovanile della squadra della sua città, quindi via, lontano da lì per tutta la carriera proprio alle soglie del debutto. Vent'anni passati in bianconero, ma mai sul serio.

A Bergamo ha trovato casa sua, un posto dove esprimersi e fare il suo calcio senza fretta, senza pressioni, l'ambiente ideale per sviluppa-

re un sistema che da lì a poco avrebbe cambiato la storia di una squadra di una piccola città vicino e all'ombra di Milano ma che ben presto avrebbe iniziato a lottare e vincere anche contro le cosiddette big. L'hanno sminuito e snobbato, "resterà sempre un allenatore da piccola squadra", Gian Piero la grande squadra se l'è creata

con la forza delle idee, più volte si sarà sentito dire "tornerai a lottare per la salvezza come ti spetta", beh se per sei anni non è andata così andate pure avanti a dirglielo e il mago di Grugliasco tirerà fuori un altro coniglio dal cilindro.

Matteo Beni



Vincenzo Italiano e Gian Piero Gasperini prima del fischio d'inizio di Atalanta-Fiorentina di Coppa Italia

Foto Mor



Hai mai pensato all'aria che respirano i tuoi figli a scuola?



L'aria interna può risultare fino a cinque volte più inquinata ed in periodo di pandemia diventa essenziale assicurare un RICAMBIO di aria costante in base alla CO2 rilevata e tutelare così la salute di alunni e insegnanti!

La soluzione è **SCOLARIA**

Per saperne di più visita il nostro sito
www.vmcitalia.it



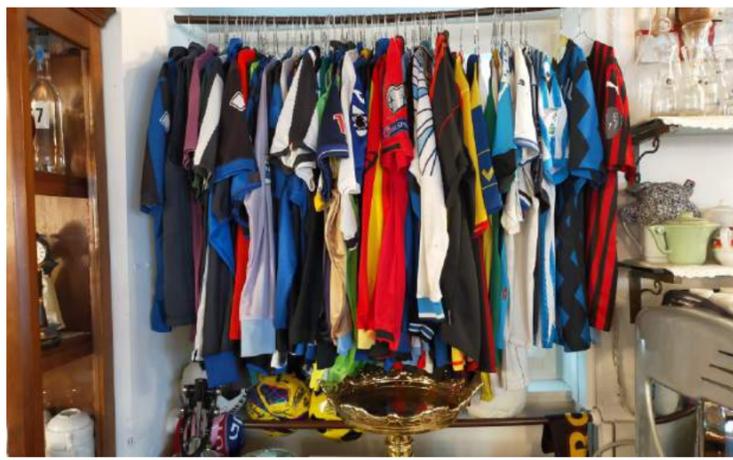


TECNOSALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) - Tel. 035 582320 - Fax 035 4528442 - Email: info@tecnosaldata.it - www.tecnosaldata.it

Giuliana, cuore nerazzurro in cucina

L'INTERVISTA *Un sogno nel cassetto: "Mi piacerebbe cucinare i casoncelli per il Papa"*



Alcuni ricordi calcistici. A lato, Giuliana coi Legnanesi



Di ricette per arrivare al successo ve ne sono di tutti i colori, ma l'ingrediente principale che fa della trattoria di Giuliana D'Ambrosio uno dei punti di riferimento della città di Bergamo è senz'ombra di dubbio la passione per il suo lavoro. "I clienti nel mio ristorante si sentono davvero come a casa loro ed accolti come degli amici. Lo definirei un locale non convenzionale, dove si viene non solo per mangiare, ma per socializzare, giocare e divertirsi in compagnia". La sincerità, la schiettezza e la genuinità sono gli elementi che meglio descrivono Giuliana, o per meglio dire Giulia: così preferisce farsi chiamare dagli amici. "Mi piace interagire con chi frequenta la trattoria, passare di tavolo in tavolo per scambiare qualche parola. Non mi piace vedere persone sedute ai tavoli in disparte a leggere il giornale: qui non ci si deve mai sentire soli!". Non a caso sui social network le piace descriversi così: "la mia filosofia è chiacchierare insieme". Ma ripercorriamo insieme quella che è la storia della trattoria, e di come negli anni

Giuliana ha saputo prenderne le redini.

Il locale nasce nel 1943 sotto la guida dei genitori, ma con una vocazione ben diversa rispetto ad oggi: sorge su quella che era una vecchia stalla e i clienti potevano parcheggiare il carretto e trascorrere la notte al coperto. "Non si faceva da mangiare come se fosse un ristorante. Al massimo si preparava un piatto di spaghetti o un panino con il salame, ma le persone venivano qui per divertirsi giocando a carte, biliardo, pirlì e bocce. Era proprio la classica osteria, dove andare alla domenica per ascoltare alla radio le partite dell'Atalanta. Pranzi e cene iniziamo a prepararli solo dagli anni '80". I genitori di Giuliana non ritengono che il locale sia un luogo adatto ad una bambina che così inizia ad andare a vedere l'Atalanta direttamente allo stadio, proprio nelle ore in cui l'osteria è particolarmente affollata. "Qui a Bergamo non si dice andare allo stadio, ma semplicemente 'andare all'Atalanta'. Io ho cominciato da piccolina e non ho più smesso. Prima andavo in curva, mentre ora preferi-

sco sedermi tranquillamente in tribuna". Frequenta la scuola dalle suore che se ne prendono cura fino a tardo pomeriggio e con le quali stringe un rapporto di affetto. All'età di undici anni, dopo la morte del padre, inizia a dare una mano alla trattoria preparando i caffè. Da quel momento l'osteria diventa la sua seconda casa. "Ho fatto diverse scuole, dall'estetista alla vetrinista fino al corso per hostess. L'ultima è stata quella di gastronomia, ed è in quell'occasione che ho imparato a cucinare".

Giuliana ha uno spirito intraprendente che la porta a mettersi in gioco ogni volta che le si presenta l'occasione. Negli anni partecipa al concorso di "Commissa ideale", a "Miss Italia" e più recentemente a "I Soliti Ignoti". "Mi piace far divertire la gente e divertirmi con loro. A volte mi unisco alle partite di scopa e burraco con le persone sedute al tavolo". Il rapporto con i clienti, infatti, va ben oltre alla dimensione lavorativa e sfocia in un legame di amicizia e di affetto. La trattoria offre la possibilità ai lavoratori di poter trascorrere una gustosa

pausa pranzo in compagnia e di rilassarsi prima che inizi il turno pomeridiano. "Alle 11.55 arrivano i muratori, poi dalle 12.30 ci sono bancari e impiegati di ogni tipo". Ma la posizione strategica, il clima affettuoso e l'eccellente cucina casereccia attirano progressivamente personaggi importanti della città di Bergamo. "Quando era ancora un ragazzo Filippo Inzaghi veniva qui tutti i giorni. Io lo chiamo 'il mio Pippo' perché gli voglio un bene dell'anima. Sono stata come una zia per lui. Ricordo ancora a malincuore quando venne a dirmi di persona che sarebbe andato a Torino per giocare nella Juventus". All'interno del locale una bacheca ospita le fotografie delle star passate da Giuliana negli ultimi vent'anni: da Bobo Vieri a Simone Inzaghi, passando da Beppe Marotta, allora dirigente dell'Atalanta, fino ad Arrigo Sacchi. Nel 2009 una grave malattia la costringe a chiudere i battenti per più di un anno fino al 3 maggio 2010 quando, terminate le cure, può finalmente riaprire. Ad attenderla, però, vi è una sorpresa davvero ina-

spettata... "Mi trovavo dietro al bancone quando alcuni clienti mi chiesero di uscire subito. Pensavo ci fosse una lite o peggio ancora una rissa, ma appena superata la soglia vidi la strada invasa da clienti, amici, tifosi e ultras dell'Atalanta. Via Broseta era completamente bloccata, saranno state circa quattrocento persone e poi sono partiti i fuochi d'artificio e i fumogeni. Il caso volle che alla trattoria insieme a me ci fosse Gigi Delneri, e quando uscì ci fu una festa grande anche per lui".

Ad oggi i calciatori che frequentano maggiormente la tavola calda sono Freuler, Djimsiti e Hateboer: "Sono dei ragazzi splendidi e gentili. Quando entrano sanno benissimo che verranno sommersi da richieste di autografi e fotografie, ma non si scompongono e accontentano tutti prima di sedersi a mangiare". Oltre ai giocatori e dirigenti della Dea anche altre società non hanno saputo resistere al fascino della storica trattoria: "Alcuni anni fa è venuto l'intero pullman del Venezia, impegnato nella sfida contro l'Albinoleffe. Mi hanno pure

lasciato in ricordo la cravatta ufficiale della squadra". Infatti, sono diversi i ricordi accumulati dietro al bancone, tra magliette, palloni, fotografie e molto altro. "Io lo dico sempre ai miei amici calciatori: la maglietta me la regalate solo se avete segnato, altrimenti me la compro da sola. Per questo ciascuna di esse ha un valore simbolico".

Ma non sono solamente sportivi i personaggi illustri che si recano da Giuliana. Nel 2018 per festeggiare i suoi 75 anni hanno cantato per lei Jerry Calà e Roby Facchinetti. Giulia offre ristoro anche ad attori celebri come Virginia Raffaele e i divertentissimi "Legnanesi": "Il loro ultimo spettacolo è davvero incredibile, uno dei migliori senza dubbio".

Una trattoria che nel corso della sua lunga storia ha ospitato personaggi famosi, vip, star e celebrità, ma Giuliana ha ancora un sogno nel cassetto da realizzare: "Mi piacerebbe cucinare i casoncelli per il Papa, sarebbe un onore, nonché una soddisfazione incredibile".

Luigi Colombo

CASA del DISEGNO



casa del disegno

RILEGATURA TESI 24H

STAMPA FOTO

PLOTTAGGI B/N e COLORI



CENTRO STAMPA DIGITALE

PLASTIFICAZIONI

LOCATE DI PONTE SAN PIETRO - Via Leopardi, 10 (DIETRO LA DIMOCAR)

Tel. 035 460386 - Cell. e Whatsapp 335 6770378 - info@casadeldisegno.it

MIRIAM

Pulizie civili e industriali

Cellulare: **392/5713594**
miriam.pulizie.servizi@gmail.com
Seguici anche su FACEBOOK!
Miriam Pulizie Civili Industriali
Via Aldo Moro n. 5 Ambivere (Bg)

PULIZIA AZIENDE



Ci occupiamo del servizio di lavaggio pavimentazioni e vetrate industriali presso aziende, uffici, studi professionali, complessi direzionali, produttivi o commerciali di ogni dimensione

PULIZIE CIVILI



Ci occupiamo delle pulizie dei vostri immobili, provvedendo alla loro corretta manutenzione:

- Pulizia e trattamenti di superfici in pietra, cotto e cemento.
- Cristallizzazione superfici in marmo.
- Diamantatura dei parquet.
- Manutenzioni giardini e spazi.
- Servizio spalatura neve

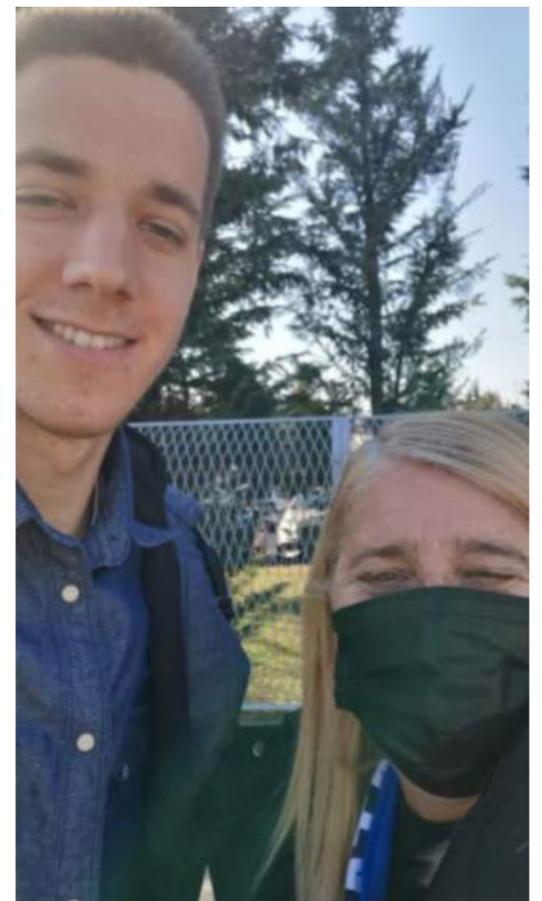
PULIZIA DELLA CASA



Ci occupiamo anche di interventi di pulizia di primo ingresso e fine ristrutturazione per case e appartamenti. Eseguiamo inoltre interventi di pulizia accurata di vetrate, scale, infissi e trattiamo qualsiasi tipologia di pavimentazione.

Qui Zingonia, regali per Pasalic

IL COMPLEANNO Mercoledì il trequartista croato della Dea ha spento ventisette candeline



Ventisette anni di cui gli ultimi quattro da atalantino. E a Super Mario Pasalic, oltre all'omonimo pupazzo, per il suo genetliaco (mercoledì 9 febbraio) sono piovuti dal cielo di Zingonia altri regali: un cofanetto di dolci, un pannello dedicato e il volume "Fantastica Atalanta" edito da Giulio Panza. Un presente, quest'ultimo, consegnato proprio per conto dell'editore da Laura Capella, supertifosa che è abituata a festeggiare i compleanni dei suoi beniamini nerazzurri. Ma il resto del pacco è opera soltanto sua.



AUTOSCUOLA
Baffo

PATENTI AM-A-B-C-D-E-CAP
RINNOVI E DUPLICATI PATENTI
CORSI RECUPERO PUNTI E CQC
CORSI CQC

Via Lecco, 81 - 24035 Curno (BG)
 Tel. / Fax: 035 61612560
 Diego 348 2263812
autoscuolabaffo@alice.it



1951 - 2021

**MAZZOLENI
AUTOMOBILI**

**70
anni**

ALMENNO SAN

BARTOLOMEO

**AUTOSALONE MULTIMARCA: AUTO NUOVE, KM. ZERO
E AUTO AZIENDALI**

**VETTURE USATE ACCURATAMENTE SELEZIONATE
E GRANTITE**

**OFFICINA ASSISTENZA CON PERSONALE QUALIFICATO,
PER OGNI TUO PROBLEMA TECNICO**

I NOSTRI SERVIZI:

- MANUTENZIONE MECCANICA ORDINARIA E STRAORDINARIA
- SERVIZIO GOMME
- DIAGNOSI CENTRALINE ELETTRONICHE
- ELETTRAUTO
- RICARICA CLIMATIZZATORI
- SOCCORSO STRADALE
- LAVAGGIO E SANIFICAZIONI INTERNI
- AUTO DI CORTESIA

MAZZOLENI AUTOMOBILI DAL 1951 AD ALMENNO SAN BARTOLOMEO
Via Aldo Moro 3, 24030 Almenno San Bartolomeo

tel. 035/549657 - 348/8402246

<https://www.facebook.com/MazzoleniAutomobiliSrl>

mazzoleniautomobili.it



Gigi Foppa, la passione atalantina

L'INTERVISTA L'ottico più famoso a Bergamo tra calcio, amicizia, fede nerazzurra e tanta solidarietà

Per molti tifosi la passione per il calcio nasce all'interno della famiglia, trasmesso dai genitori ai propri figli e alle proprie figlie. Questo passaggio di testimone è ancora più significativo nella città di Bergamo, dove il rapporto con la squadra di casa, la Dea, rappresenta quasi un culto per i cittadini orobici. A tal proposito **Luigi Foppa**, rinomato ottico di Grassobbio, ci racconta la sua storia, partendo proprio dall'amore per l'Atalanta.

Il padre, naturalmente, è un tifoso sfegatato dei nerazzurri, nonché tra i fondatori dell'Atalanta fan club a Zanica, uno dei primi in assoluto. Il piccolo Luigi fa il suo esordio al Brumana, oggi Gewiss Stadium, all'età di soli cinque anni. "Non ricordo di che partita si trattasse, ma di una cosa sono certo: è stata un'emozione fortissima che non dimenticherò mai". Da ragazzino prende parte ad una squadra di ciclismo che lo accompagnerà fino alla categoria dei dilettanti, mentre nelle giornate libere si ritrova con gli amici per giocare al campetto vicino a casa.

Ma l'amore per l'Atalanta non è l'unica passione in comune con il papà: Gigi, così lo chiamano i suoi amici, è attratto dal mestiere del padre tanto da intraprendere la stessa carriera con grande successo. Una passione vera quella per l'ottica, tanto che viene trasmessa anche ai suoi figli. Ed è all'interno del proprio negozio, l'Ottica Foppa, famosa in tutta la città di Grassobbio, che Luigi conosce persone importanti, sportivi e vecchie glorie della città di Bergamo. "Ho sempre trattato i miei clienti con la stessa cura e attenzione, senza fare differenze tra il calciatore idolo del momento e persone a me sconosciute entrate per la prima volta in negozio". Forse è proprio questa schiettezza, abbinata alla pro-

pria genuinità a far nascere un rapporto di amicizia con personaggi di un certo livello nel mondo dello sport, un legame di fiducia che va ben oltre un paio d'occhiali. Tra di loro ci sono Ganz e Paganin, ex giocatori della Dea con i quali ha imbastito una relazione di amicizia che dura da anni.

Tra i volti più noti a frequentare il suo negozio vi è sicuramente il "figlio del vento" Caniggia. "Conosco Claudio da molto tempo. Ci siamo incontrati in ambito lavorativo, ma nel tempo siamo diventati compagni di vita". Un'amicizia che perdura tutt'ora, nonostante il talento sudamericano si trovi ad oggi dall'altra parte del mondo: "Caniggia è un pazzo (ride) mi telefona di notte, quando in Argentina è giorno, per chiedermi consigli sentimentali. Si fida molto di me e io di lui".

Tra amici e vecchie glorie la compagnia di Luigi organizza partite settimanali al campetto di Orio, ma in campo non vi sono avversari qualunque, bensì mostri sacri del calibro di Fabio Gallo, Antonio Bernardini, Francesco Conti, Massimo Carrera e lo stesso Caniggia. "Non avevano alcuna pietà, giocavamo per divertirci, ma quando sbagliavo clamorosamente sotto porta mi prendevano in giro e partivano in contropiede". Un gruppo unito, caratterizzato dalla riservatezza e da un profilo riservato, una caratteristica che attira al campetto altri personaggi importanti: "Ricordo che Gigi Delneri, allora tecnico dell'Atalanta, era venuto a guardare le nostre partite per due settimane. Dopo aver visto che non vi era nessun altro oltre a noi decise di rimettere gli scarpini e venire a giocare. Aveva 60 anni, ma la qualità coi piedi resta per tutta la vita". Al termine delle partite, come ogni gruppo che si rispetti, Luigi e gli

altri si recano sempre nel loro locale preferito dove mangiano e bevono in compagnia: la Trattoria di Giuliana D'Ambrosio.

Insieme all'amico Matteo Bonfanti, direttore di "Bergamo & Sport", e a Serse Pedretti, Luigi Foppa decide di cogliere l'opportunità offerta da tutte quelle conoscenze illustri, fondando così il "Berghem Soccer Team", una squadra di calcio volta a devolvere il ricavato in beneficenza. Una volta al mese si ritrovano a giocare nelle zone di San Pellegrino e, tra un'occasione ed un'altra, scendono in campo amici e talenti del calcio bergamasco come Omar Gentile, Luigino Pasciullo, Eligio Nicolini, Matteo De Sanctis e Oliviero Garlini. "Ricordo con piacere che il mister della squadra era Leonardo Mazzoleni Bonaldi, uno dei vertici dell'AIAC (Associazione Italiana Allenatori Calcio) di Bergamo, mentre l'arbitro era Mario Mazzoleni. Veniva sempre qualche giocatore nuovo". Sull'onda dell'entusiasmo il trio Matteo-Serse-Gigi organizza una nuova proposta di successo: la scuola calcio over 40. "Ci ritrovavamo a Longuelo e le vecchie glorie ci insegnavano come giocare a pallone partendo dalle basi. Gli allenatori erano Delneri e il suo vice Conti, ma anche Bernardini e Garlini. Ci facevano fare esercizi ed allenamenti come quelli dei bambini perché, a conti fatti, la qualità in campo era un po' così così. È stato davvero divertentissimo". La scuola calcio over 40 riscuote un grande successo, tanto da essere riproposta l'anno successivo ad Urgnano con molti più iscritti. Ma il punto fisso di tutte le avventure di Luigi e i suoi amici è sempre quello: la Trattoria di Giuliana: "Abbiamo tutti un rapporto speciale con Giuliana, lei è affezionatissima a noi, e a volte anche un po' ge-



Gigi Foppa con Matteo Bonfanti e Gian Piero Gasperini. Sotto, le maglie dell'Atalanta Club Carrera di Grassobbio e quella dell'ex difensore nerazzurro, conservata all'interno dell'Ottica Foppa: la dedica ricorda come Gigi Foppa aiutò Carrera a scegliere il numero di maglia al Napoli

losa per certi aspetti".

Tra gli amici più cari vi è anche uno dei calciatori più amati nella storia dell'Atalanta: Massimo Carrera. È proprio Luigi Foppa che riesce a far incontrare la stella nerazzurra con il cantautore bergamasco Bepi, in un connubio che darà vita ad una delle più celebri canzoni della tradizione orobica "L'è oena bandiera, grande Massimo Carrera". Verrebbe da domandarsi come sia possibile coltivare legami così duraturi e con personaggi così illustri della città, ma una motivazione c'è: "La nostra amicizia si fonda su sentimenti di affetto e fiducia. Molto spesso accade ai calciatori di essere abbandonati una volta appesi gli scarpini al chiodo, ma per me non è così. Non ho mai intrapreso false amicizie per interesse, ma solo legami sinceri".

Una serie di conoscenze ed incontri

porta dunque Gigi ad accumulare una moltitudine invidiabile di magliette, tra le quali quella di Michel Platini e quella autografata dal dio del calcio in persona: Pelé. "Ho circa 150 magliette, alcune le ho acquistate, molte mi sono state regalate. Non ne ho mai chiesta nessuna, sono stati tutti dei doni non richiesti, e questo dà loro un valore ancora più grande".

Tutto ha avuto inizio quella volta allo stadio a cinque anni, fino ad arrivare ad oggi, quando la squadra del cuore di Luigi Foppa milita come mai nella sua lunga storia nelle posizioni alte della classifica: "Ho visto la Dea crescere. Me la ricordo quando neanche era in Serie A, e ora giochiamo la Champions League: è un sogno. Sono orgoglioso del lavoro che mister Gasperini sta facendo con questa squadra. Spero possa durare ancora molto".

Luigi Colombo



IMPIANTI TECNOLOGICI

Ponte Nossa (Bergamo)

Tel. 035 704126 - Cell. 335 6540741

Email: info@2bsnc.it - www.2bsnc.it

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONE
 PER ANIMALI DA AFFEZIONE

ZORME

un piccolo gesto per onorare
 chi ci ha dato così tanto
 e chiesto così poco...



VIA BOLGARE, 19
 CAROBBIO DEGLI ANGELI
 BERGAMO

DISPONIBILITÀ SERVIZIO 24/24
 Giorni festivi inclusi

CONTATTI
 Casa del Commiato e Crematorio
 Via Bolgare, 19
 24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
 Tel: 035 938381
 Cell: +39 339.5337191 +39 338 3348837
 info@zorme.it - www.zorme.it



Var e sfortuna, addio Coppa

L'ULTIMA SFIDA *Beffa interna contro la Fiorentina, decide il gol di Milenkovic al 93'*

Atalanta - Fiorentina 2-3

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6,5; Djimsiti 5,5, Demiral 6, Palomino 6,5 (37 pt Koopmeiners 5,5); Hateboer 5,5, De Roon 5,5, Freuler (cap.) 7, Zappacosta 7; Pasalic 5,5 (29 st Pessina 6); Malinovskyi 5,5 (29 st Muriel 5,5), Boga 7. A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 42 Scalvini, 3 Maehle, 52 Renault, 48 Panada, 20 Mihaila, 50 De Nipoti. All.: Gian Piero Gasperini 6.

FIorentina (4-3-3): Terracciano 6; Odriozola 5,5, Martinez Quarta 5,5, Igor 6, Biraghi (cap.) 6; Castrovilli 6,5 (14 st Bonaventura 6), Torreira 5,5, Maleh 6 (36 st Milenkovic 6,5); Nico Gonzalez 6,5 (15 st Sottit 6), Piatek 6, Saponara 6 (29 st Ikoné 5). A disp.: 25 Rosati, 55 Nastasic, 17 Terzic, 23 Venuiti, 32 Duncan, 34 Amrabat, 7 Callejon, 9 Cabral. All.: Vincenzo Italiano 6.

Arbitro: Fabbri di Ravenna 5,5 (Mondin di Treviso e Colarossi di Roma 2; IV Colombo di Como. V.A.R. Guida di Torre Annunziata, A.V.A.R. Peretti di Verona).

RETI: 9 pt rig. Piatek (F), 30 pt Zappacosta (A), 11 st Boga (A), 26 st Piatek (F), 48 st Milenkovic.

Note: ricordato prima del match Emiliano Mondonico, allenatore di entrambe le squadre. Musso para un rigore a Piatek al 26 st. Mezza sera tiepida, spettatori 7.425 per un incasso di 85.427,50 euro. Ammoniti De Roon, Igor e Martinez Quarta per gioco scorretto, Pasalic per comportamento non regolamentare. Espulso M. Quarta al 34 st per somma di ammonizioni (gioco scorretto). Tiri totali 11-13, nello specchio 2-7, respinti/deviati 2-3, parati 0-4, legni 2-0. Var: 1. Corner 3-4, recupero 4 e 3.

BERGAMO - Due rigori contro per una gara a rincorsa conclu-

sa da una beffa atroce in superiorità numerica. Fatto sta che l'Atalanta, danneggiata da una moviola comunque a senso unico, lascia anche la Coppa Italia perdendo in casa ai quarti con una Fiorentina furba quanto arrembante. Niente rincorsa al trofeo nazionale per la terza volta nelle ultime quattro stagioni, dunque, lasciando sul campo qualche rammarico di troppo in un periodo decisamente poco fortunato. Indicazioni positive, col caso Duvan Zapata tuttora appeso a un filo, da Jeremie Boga, a segno alla sua seconda apparizione per il sorpasso delle grandi illusioni. Al 7 l'episodio che sblocca lo score, con la regia a sanzionare un contrasto fra De Roon e Gonzalez (pestone su gamba

allungata e a terra, contatto non cercato) sul la di Castrovilli: dagli 11 metri Piatek spiazza Musso. Nemmeno un giro di lancetta e Hateboer deve rifugiarsi in angolo sulla stoccata di seconda di Maleh, un altro tris e il portiere argentino, squalificato in campionato per il rosso col Cagliari, cala la saracinesca sul mancino malefico dal limite in asse con Saponara di chi s'è procurato astutamente il rigoricchio. Al 17 il pendolino olandese svetta sulla punizione da destra di Boga: a lato. Su azione, niente da fare, la squadra di Gasperini a lungo sembra non esserci, timorosa e contratta com'è. L'ivoriano prende l'attrezzo solo scollinato il ventesimo costringendo Igor a un recupero provviden-

ziale in diagonale, mentre l'olandese volante a destra incrocia con la sommità del capo il preciso ammolto dalla trequarti sinistra dell'ex Sassuolo passata la metà del guado della prima frazione.

Comincia un'altra partita, ma non è che nemmeno le costrosterzate del Colonnello (25), lanciato lungo da Palomino, possano lasciare il segno, vedi diagonale largo in un fazzoletto. E di là si seguita ad arrivare troppo facilmente alla conclusione, coi riflessi dell'arquero albiceleste sollecitati stavolta a mezz'altezza da Gonzalez (27) e Quarta sale in cielo senza spaventare nessuno. Preludio, comunque, a un'altra azione insistita dei locali che pareggiano grazie al lavoro in inserimento

di Freuler e soprattutto al missile all'incrocio (montante basso scheggiato) del sorano, al primissimo pallone toccato oltre la metà campo. Che la Dea politicamente conti meno di zero a dispetto della fresca vicepresidenza di Lega di Luca Percassi lo dimostra l'interruzione di gioco al 32, quando Torreira stramazza al suolo senza che Pasalic commetta scorrettezze e Fabbri sventola il giallo a un SuperMario in tono comunque minore, colpevole di aver protestato, mentre è Hateboer a scagliare l'attrezzo sull'erba in un moto di stizza.

Gasperini è costretto a sostituire l'acciaccato Palomino con Koopmeiners (37) arretrando De Roon sulla linea della difesa a tre. Se la punizione-bomba a

fascia invertita di Biraghi si spegne alta e larga (43), allo start del recupero ecco il possibile sorpasso stoppato dal palo con l'ala del '97 a colpirlo su tracciante dell'autore del pari: il croato è lì per il tap-in ma cinischia, Odriozola fa diga. Nella ripresa il centravanti ospite alza di fronte (9) sul piazzato da sinistra del suo capitano, giusto un paio di lancette prima dello slalom vincente dell'innesto di gennaio di casa che appoggiato da Freuler s'incunea tra Odriozola e l'argentino facendo secco Terracciano a fil di legno lontano. I viola risalgono pian piano la china e al 21 Sottit allarga il piattone servitogli da Biraghi e ricevono il regalone di un secondo rigore quando Maleh fa la scena toccandosi la nuca sul contrasto (in realtà tra ginocchio e fianco sinistro) di Koopmeiners: il tiro è respinto, sulla ribattuta margine d'errore zero. Altissimo, purtroppo, quello della new entry Pessina che indirizza fuori di testa il traversone da destra del firmatario del caso da moviola numero due. Il monzese, nondimeno, serve a Zappacosta la pallonessa del 3-2 infrantasi sulla traversa alta (34). Quarta si becca il secondo giallo sgambettando Muriel, al 2 di recupero Djimsiti manca il 3-2 alzandosi sulla scodellata di Hateboer e al 3 l'ex Bonaventura in offside di partenza fa la sponda per il tiro nell'angolino di Milenkovic sulla sventagliata dalle retrovie di Biraghi: il check avrebbe evidenziato la volontà di De Roon di giocare il pallone saltando insieme al doppietta della serata rimettendo quindi in posizione regolare l'assistman, mentre Torreira resta davanti ma totalmente passivo senza interferire nella traiettoria.



Piatek, due gol nella sfida di giovedì sera che ha sancito l'eliminazione dell'Atalanta dalla Coppa Italia

Foto Mor

Simone Fornoni



ITAFILON®
 Fluoropolymers

FAN SPONSOR
 2021/22



Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
 Tel. 030 3663500
 info@itafilon.com
 www.itafilon.com

Studio di Podologia
 Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51
 Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

MAFFI MANUEL

IDROTERMOSANITARI

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO E GAS
ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI

CISANO BERGAMASCO (BG)

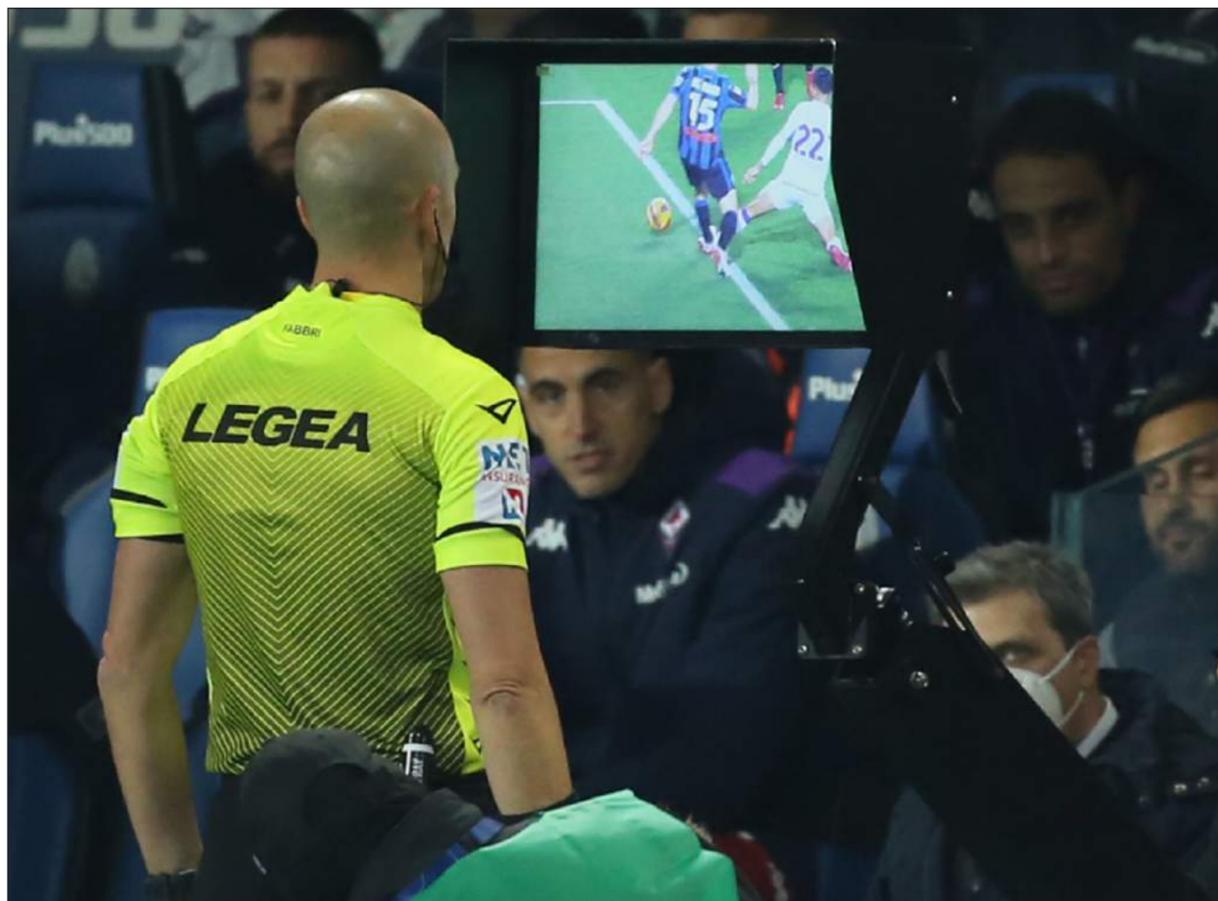
Via Mura, 35

cell. 338.4318052 - fax 035.4363315

Questa volta la sconfitta è casuale

IL COMMENTO *Netti passi avanti a livello di prestazione rispetto alla prova offerta col Cagliari*

Fuori dalla Coppa Italia. Per l'Atalanta continua il momento no tra le mura di casa ma, stavolta, la sconfitta è quasi casuale per il gol all'ultimo secondo di Milenkovic che indovina l'angolo con un tiro che, di solito, i cronisti calcistici etichettano come quello della domenica. La Fiorentina passa il turno grazie a due rigori indiscutibili e quell'occasione fortuita ma il gioco del calcio è così. E con i viola sono sempre state sfide ad alta intensità: nel 2019 nerazzurri avanti, la stagione dopo viola con il lasciapassare. Al di là di questa beffarda eliminazione la prestazione dell'Atalanta è stata decisamente confortante perché è arrivata la risposta, giusta e sacrosanta, dopo la figuraccia col Cagliari. Era attesa, dunque, la Dea anche per la nuova veste tattica nel dopo Zapata: Gasperini ha disegnato la squadra con 3-4-3 inserendo Boga a sinistra, Malinovskyi a destra e Pasalic in mezzo nel ruolo di "falso nove" come si usa dire oggi. Da questo trio arriva la notizia più bella perché Boga ha subito assunto il ruolo di protagonista sulla scena nerazzurra con un gol dei suoi, slalom tra tre avversari e tiro fulminante, un palo su tocco di destro (una delizia per gli occhi) e strappi decisivi per impaurire la difesa viola. La partita l'avrebbe vinta lui con queste spettacolari prodezze. Sarà per un'altra volta e già domenica con la Juventus potremmo vederne delle belle. Per l'occasione la Fiorentina non ha giocato per difendersi ma ha messo in campo tutte le sue qualità di velocità e inserimenti efficaci con Gonzalez. L'Atalanta ha risposto usando i suoi mezzi e qualche accorgimento decisivo che hanno permesso di innescare veloci affondi partiti quasi sempre dai piedi di Malinovskyi, e poi



L'arbitro Fabbri al monitor: dopo aver rivisto le immagini fischierà il primo rigore per la Fiorentina

Foto Mor

da Koopmeiners, mentre Pasalic era come una fionda, avanti e indietro, magari sfruttando i colpi di testa per liberare un compagno nei pressi della difesa viola abbastanza alta.

Eppure la partita era cominciata nel peggiore dei modi con un rigore concesso dal Var: pestone di De Roon su Gonzalez, Fabbri, pessima direzione rigori a parte, non vede ma viene richiamato da Guida. Rigore trasformato da Piatek, niente da fare per Musso. Erano trascorsi nemmeno

otto minuti di gioco. Nei primi venti minuti i nerazzurri hanno patito lo svantaggio, sembravano incapaci di organizzare incursioni d'attacco, poi nella parte finale del primo tempo ecco l'Atalanta dei bei tempi. Zappacosta sempre più convinto nel gioco di scambi con Boga, entrambi supportati da Freuler, lasciato indisturbato da Castrovilli, e dai tre è arrivato il pari con un gran destro di Zappacosta all'incrocio dei pali. Esce Palomino per infortunio, entra Koopmeiners, uno dei migliori a parte l'er-

roraccio su Maleh che è costato il secondo rigore, con De Roon che arretra in difesa. Poi il palo di Boga: l'azione viene costruita da Malinovskyi, velo del franco-ivoriano per Zappacosta che mette in mezzo e il nuovo acquisto manda il pallone, appunto, sul palo.

E' il momento di Boga anche nel secondo tempo. Ci mostra subito le sue doti di scassinatore delle difese avversarie: scambio con la solita coppia Freuler-Zappacosta, innesca lo slalom gigante e infila Terracciano. Con il passa-

re dei minuti l'Atalanta ha in mano le redini del gioco fino all'inconsulto intervento di Koopmeiners su Maleh: Fabbri non ha dubbi e concede il secondo rigore. S'incarica ancora il polacco Piatek, il tiro viene respinto da Musso ma il centravanti viola riesce a ribadire in rete. I nerazzurri vogliono vincere anche con l'ingresso in campo di Muriel e di Pessina per Pasalic e Malinovskyi, infatti Zappacosta, ancora lui, il migliore in campo, su assist di Pessina, colpisce la traversa. Sembra mettersi po-

IL DIRETTORE MARINO

«Usciamo per un grave errore»

A fine gara Gian Piero Gasperini diserta la sala stampa del Gewiss Stadium. A esternare per l'Atalanta è solo il direttore generale **Umberto Marino** che ai microfoni di Mediaset non gira intorno al nocciolo della questione: le decisioni arbitrali sui rigori e sulla rete finale di Milenkovic. *«Ci sono partite - ha sbottato il dg nerazzurro - nelle quali hai la sensazione che il campo sia in salita e gli episodi non ti danno ragione. La Fiorentina ha sempre avuto rigori contro di noi, probabilmente c'erano ma non ho capito la dinamica del terzo gol. Gli errori succedono, purtroppo un po' troppo spesso, anche in campionato. Non vedere un fuorigioco del genere per me è un errore grave. Dispiace perdere la semifinale per un episodio del genere al 93'. E' un errore grave però gli errori - ha chiosato Marino - fanno parte del gioco. Dobbiamo accettarli e pensare alla prossima partita».*

F.C.

sitivamente il finale perché Martinez Quarta stende fallosamente Muriel ed è il secondo giallo. C'è ancora tempo per vincere ma l'Atalanta non è più lucida e sembra rassegnarsi ai supplementari ma all'ultimo secondo la Fiorentina ottiene una generosa punizione calciata da Biraghi in mezzo all'area, nel rimpallo il fortunato e casuale tiro di Milenkovic che elimina l'Atalanta.

Giacomo Mayer

SCEGLI LA COMODITÀ E LA QUALITÀ
DEI NOSTRI GIARDINI IN ERBA SINTETICA!

www.giardiniinerbasintetica.it

Numero Verde
800121969
servizio gratuito

info@giardiniinerbasintetica.it

YouTube Giardini InErbaSintetica

giardiniinerbasintetica.it

Giardini in erba sintetica.it

giardiniinerbasintetica.it

FACCHI ANTONIO

VENDITA E POSA SERRAMENTI IN LEGNO, ALLUMINIO E PVC
GRIGLIE; ANTONI E PORTE BLINDATE MESSA IN OPERA,
ARTICOLI FALEGNAMERIA



Loc. Campagna, 10 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Cell. 339 1752425 - antonio.facchi72@gmail.com

Botta e risposta, pari con l'Inter

PRIMAVERA 1 Atalanta in vantaggio nel primo tempo con Sidibe, Casadei fa l'1-1 a inizio ripresa



Massimo Brambilla, allenatore della Primavera nerazzurra

Atalanta - Inter 1-1 (1-0)

ATALANTA (3-4-1-2): Sassi 6; Del Lungo 6, Hecko 6, Ceresoli 6; Oliveri 6,5, Giovane 6 (20' st Chiwisa 6), Panada (cap.) 7, Renault 6 (20' st Bernasconi 6); Sidibe 6,5; De Nipoti 6,5 (45' st Omar sv), Pagani 6. A disp.: 1 Dajcar, 19 Fisic, 30 Berto, 38 De Palma. All.: Massimo Brambilla 6.

INTER (3-5-2): Rovida 6,5; Silvestro 6, Fontanarosa 5,5, Matjaz 6 (10' st Hoti 6); Zanotti (cap.) 7, Casadei 7,5, Grygar 6 (1' st Abiuso 5,5), Fabbian 6 (14' st Sangalli 5,5), Pelamatti 6,5; Carboni 6,5 (30' st Peschetola sv), Jurgens 5,5 (30' st Andersen sv). A disp.: 12 Basti, 21 Botis, 10 Iliev, 23 Moretti, 26 Mirarchi, 27 Dervishi, 31 Curatolo. All.: Cristian Chivu 6.

Arbitro: Feliciani di Teramo 6,5 (Salamo di Ostia Lido, Pasqualetto di Aprilia).

RETI: 10' pt Sidibe (A), 4' st Casadei (I).

Note: primo pomeriggio soleggiato, spettatori 60. Ammoniti Giovane, Casadei, Panada ed Hecko per gioco scorretto. Tiri totali 14-12, nello specchio 5-4, respinti/deviati 5-3, parati 4-3. Corner 7-8, recupero 1 e 4.

ZINGONIA - Secondo pari e patta consecutivo per la Primavera dell'Atalanta, che dopo aver retto a Sassuolo in nove arretra di un passettino dalla corsa playoff e inaugura il girone di ritorno facendosi acciuffare dall'Inter in una gara apertissima e quasi divelta dalle reciproche fasi difendenti non proprio a regola d'arte. Fatale, per il mancato sorpasso in classifica (26 punti contro 28 alla vigilia), un arretramento di baricentro di troppo fino a soccombere sulla prima palla inattiva della seconda frazione. Sidibe batte il colpo in start, ma il rintocco davanti al secondo legno di Casadei, il migliore visto al Centro Sportivo Bortolotti, rimanda la rincorsa ai piani alti a occasioni migliori: martedì 15 (alle 19) si va a Vinovo dalla Juventus, mentre sabato 19 si riceve la Sampdoria, da affrontare anche mercoledì 23 a Bogliasco nel quarto secco di Coppa Italia prima di chiudere febbraio al "Vismara" dal Milan.

Scampata la chances super-big in elevazione del futuro pattatore accarezzata dall'angolo a rientrare di Carboni da destra e la mezza su un recupero con bottarella centrale del torello Jurgens dalla lunga, il rimor-

chio del vantaggio dal dischetto del jolly ivoriano sull'asse Panada-De Nipoti a cronometro quasi bissato beffa la diagonale di Silvestro infilandosi sotto il sette opposto. La gestione della partita concede qualche break di troppo agli ospiti, come al 24', quando il doppio muro difensivo chiude la strada del pari alla coppia d'attacco forestiera innescata dal giropalla rifinito da Zanotti. La sfida è un botta e risposta continuo, favorito da una certa idiosincrasia delle contendenti verso l'ipotesi di restare corte. Due giri di lancetta più tardi, sulla scorta di un paio di sfuriate dal lato con Oliveri sugli scudi, il flipper con la retroguardia altrui tocca invece a Renault e all'assistman del rompighiaccio in scia con quest'ultimo.

Alla mezzora, insieme al raddoppio, sfiora il palo esterno la freccia francese a sinistra, un tap-in provocato dall'uscita a valanga di Rovida per spezzare la catena delle due punte di casa con Pagani inibito nella conclusione sottoporta. Dietro, nondimeno, si balla un po'. A nove sinfonie sempre più stonate dalla pausa, un altro uno-due interista sventato a fatica da Sassi, che preso in controttempo non trattiene la bordata in inserimento dell'autore della primissima occasione, sfuggito a Ceresoli, per poi alzare sopra la traversa la parabola del solito noto dalla bandierina. A sei, infine, ancora l'onnipresente Casadei sgancia il destro da dentro l'area, ma la mira non accompagna il lodevole tentativo su palla di Pelamatti da mancina spondata di piede dall'accentrato pendolino destro. Al settimo corner contro, al poker d'orologio dall'avvio della ripresa, ecco il più lungo dei centrocampisti ospiti a schiacciare dritto per dritto per l'1-1.

Il festival dello spreco c'è e si vede. Al 6' De Nipoti apre per Oliveri in corsa, il portiere nemico difende l'incrocio e il firmatario dell'illusione bergamasca si vede smanacciare in due tempi la torre sull'angolo susseguente, finalmente uno a favore. La cronaca non rimane disoccupata. Al 9' Sidibe ruba palla a Fontanarosa e supera Rovida che schiaccia la conclusione col corpo, ma davanti alla linea Silvestro ci mette la testa, mentre al 13' Giovane riceve da Del Lungo ma viene rimpallato in fallo di fondo. L'occasione è di Renault, che cinque minuti dopo riceve da Pagani senza chiudere a dovere il destro sprecando un 2-1 già fatto. Non che sia meno grave lo sbilanciamento all'indietro del terminale altrui, a ruota, su imbeccata del suo capitano. Annullata la zampata del marcatore milanese, in fuorigioco evidente alla mezzora su uno schema da fermo, l'ultima delle palle-gol degne di tal nome appartiene alla seconda punta di casa che a sette dal novantesimo incrocia a lato sul suggerimento del compagno di linea.

S.F.

ISOFILM

DA 35 ANNI LEADER NEL SETTORE

PELLICOLE ANTISOLARI PER EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE

PELLICOLE DI SICUREZZA E DECORATIVE

PELLICOLE OSCURANTI PER AUTO

PELLICOLE PROTETTIVE PER CARROZZERIA

CARWRAPPING PROFESSIONALE

PELLICOLE PER FARI



A BERGAMO:

Via Privata Lorenzi, 14 - 035 311013 (entrando al 104/b di Via S. Bernardino)

www.isofilm.it - www.pellicolaprotettiva.it - www.cambiacolore.it - www.goldscreensproject.com

SORVEGLIANZA



ITALIANA

**CENTRALE OPERATIVA IN BERGAMO
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**



**DA OLTRE CENTO ANNI
LA VOSTRA VIGILANZA**

Collegamento Allarmi
Videosorveglianza
Piantonamenti
Servizi Ispettivi